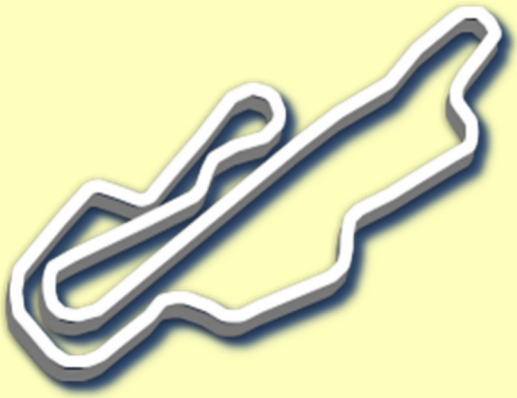
RASSEGNA STAMPA 2019



Circuito del Mugello

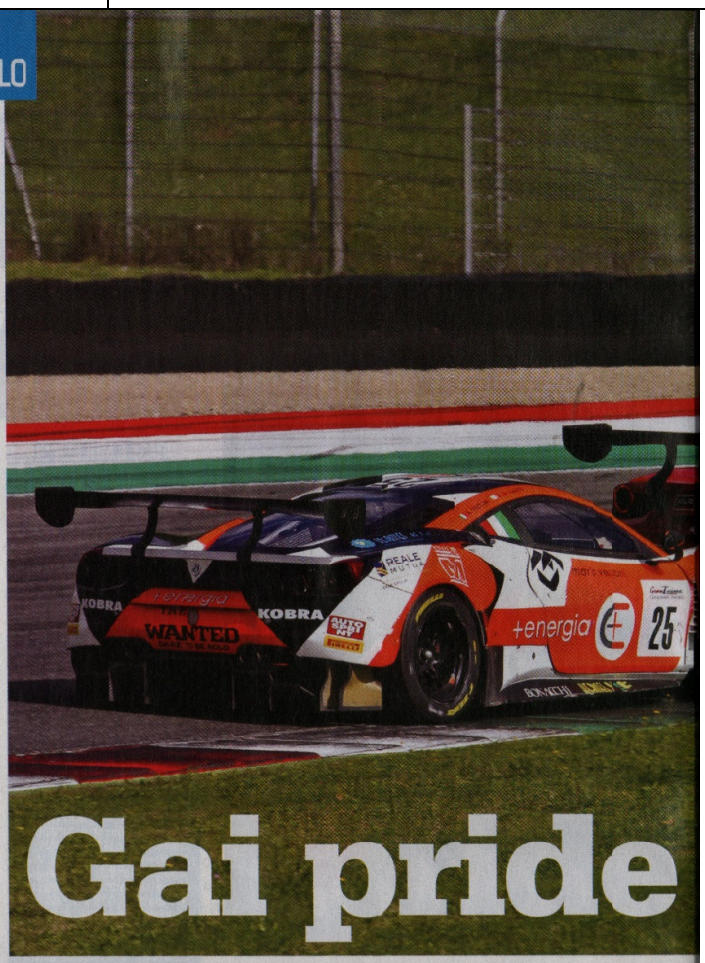
RASSEGNA STAMPA AGGIORNATA AL

10 ottobre 2019

Auto Sprint N° 41

Campionato Italiano Gran Turismo | **8/14 ottobre 2019 (pag. 64)**

WEEK-END ITALIA GT TRICOLORE MUGELLO



Gai pride

di Dario Lucchese

SCARPERIA - Una stagione lunga 2000 chilometri, che ha assegnato il titolo assoluto proprio nel conclusivo metro dell'ultima gara del calendario. Questione di una manciata di secondi, quelli che hanno consentito a Stefano Gai di diventare il primo campione italiano Gt Endurance. Un successo che è stato anche quello di tutta la Scuderia Baldini 27 e della Ferrari. Parte del merito va certamente ad Antonio Fuoco, in grado di dare pieno supporto al pilota milanese, affiancandolo nel decisivo round del Mugello, dove ha preso il posto di Giancarlo Fisichella e Jacques Villeneuve, impegnati rispettivamente nella tappa giapponese del Wec e sul circuito di Zolder nella Nascar europea. Il cosentino ha fatto la differenza, riuscendo a imporre quel ritmo che gli ha permesso di conquistare una vittoria (solo sul campo) virtuale, chiudendo secondo alle spalle della Lamborghini di Vito Postiglione, su cui incombeva però una penalità di 5" scaturita da un'irregolarità commessa in uno dei tanti restart dal suo compagno Alex Frassineti.

Dopo il secondo posto ottenuto nel precedente round di Vallelunga, per Gai si è trattato anche della sua prima vittoria nella serie di durata. Dopo essersi laureato campione Super Gt3 nel 2016 sempre con la Ferrari (quella del team Black Bull Swiss Racing), il lombardo aveva concluso secondo per due anni di seguito. Delusione in casa Imperiale Racing, che dopo la pole ottenuta sabato ha visto prima Jeroen Mul e poi gli stessi Frassineti e Postiglione sempre al comando. Tanta, forse ancora di più, l'amarezza in casa Bmw. Perché a questo conclusiva tappa Stefano Comandini ed Erik Johansson ci arrivavano con due vittorie (una in più rispetto all'equipaggio Lambo) e la leadership assoluta. Leadership che è stata nelle loro mani fino a 50 minuti dalla fine, quando lo svedese ha dovuto parcheggiare la sua vettura a bordo pista a causa di un problema a un cuscinetto.

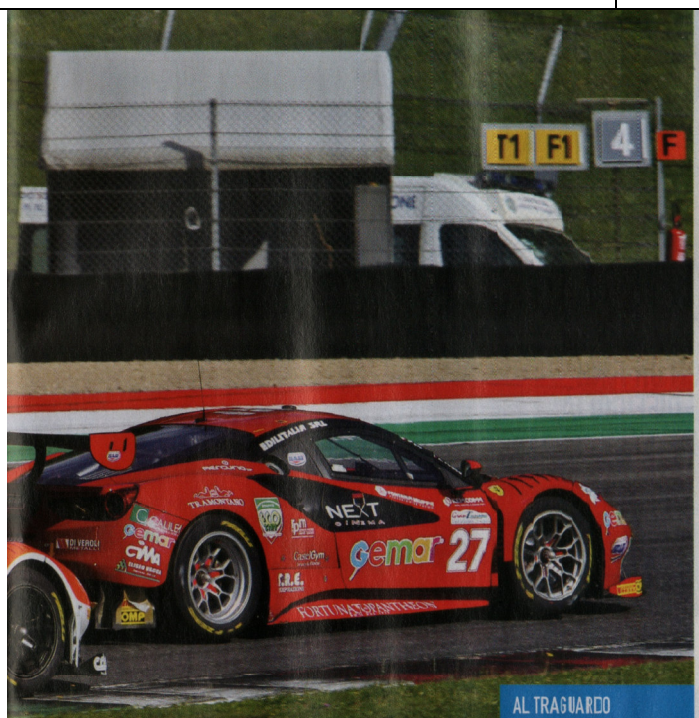
E dire che sarebbe bastato solo un sesto posto, ampiamente alla sua portata dopo uno straordinario "stint" iniziale di Alex Zanardi ed un altrettanto impeccabile turno di guida completato dallo stesso Comandini. Quello di "Zanna" era il rientro nel Tricolore. Un ritorno in grande stile, considerando il fatto che questa volta (a differenza del 2016, quando al Mugello vi fece proprio un'apparizione vincente) guidava solo con i comandi al volante. Il bolognese è stato impeccabile e ha lottato per la "top 5", pur senza prendere eccessivi rischi. Il tutto con una M6 che per il BoP in questa circostanza aveva 35 kg in più rispetto al solito, a cui dovevano aggiungersi i 15" di handicap da scontare ai box. Nonostante ciò, senza il problema avuto nelle fasi finali, tutto sarebbe andato liscio.

Impeccabile viceversa la gara dell'equipaggio del team Antonelli Motorsport formato dal rientrante Daniel Zampieri, Francesca Linossi e Stefano Colombo, con gli ultimi due che in virtù del terzo piazzamento messo a segno con la prima delle Mercedes-Amg Gt3, hanno potuto festeggiare vittoria e titolo della Pro-Am. Alle loro spalle ancora una Ferrari, quella di Daniele Di Amato e Alessandro Vezzoni e poi l'altra Huracán di Ben Gersekowski, Pietro Perolini ed Emanuele Zonzini. Vittoria anche dell'altra "lady" Deborah Mayer nella classe Light, che ha affiancato Claudio Schiavoni e Sergio Pianezzola sulla Ferrari 458 della Iron Lynx; anche se il titolo era già stato precedentemente assegnato a Gian Piero Cristoni e Mattia Michelotto, secondi di classe assieme a Emil Skaras sulla Lamborghini Super Trofeo. ●

LO ZAMPINO DI FUOCO
Sopra Gai inseguito da Di Amato. In alto a sinistra ancora Gai festeggia assieme a Fuoco, suo compagno d'abitacolo al Mugello. A destra Postiglione, giunto 2°. Sotto Colombo. Nell'altra pagina sopra Ghezzi e sotto, Zanardi

Auto Sprint N° 41

Campionato Italiano Gran Turismo | **8/14 ottobre 2019 (pag. 65)**



TITOLO ASSEGNATO NEGLI ULTIMI METRI A STEFANO CHE DIVENTA IL PRIMO CAMPIONE ITALIANO GT ENDURANCE. ANDIAMO A SCOPRIRE COME

AL TRAGUARDO

Assoluta: 1. Gai-Fuoco (Ferrari 488Gt3) 90 giri in 3h0021"743, alla media di 157,033 km/h (1. Pro); 2. Postiglione-Mul-Frassineti (Lamborghini Huracán Gt3) a 2"236; 3. Colombo-Linossi-Zampieri (Mercedes-Amg Gt3) a 11"588 (1. Pro-Am); 4. Di Amato-Vezzoni (Ferrari 488 Gt3) a 13"251; 5. Perolini-Gersekowski-Zonzini (Lamborghini Huracán Gt3) a 37"632; 6. Moiseev-Rovera-Agostini (Mercedes-Amg Gt3) a 38"631; 7. Cioci-Veglia-Balzan (Ferrari 488 Gt3) a 44"437; 8. Mann-Cressoni (Ferrari 488 Gt3) a 2 giri; 9. Meyer-Schiavoni-Pianezzola (Ferrari 458) a 5 giri (1. Gt Light); 10. Cristoni-Michelotto-Skaras (Lamorghini Huracán Super Trofeo) a 6 giri; 11. Chezzi-Chiesa-Babini (Porsche Cayman) a 6 giri (1. Gt4); 12. Fascicolo-Guerra-Fontana (Bmw M4 Gt4) a 7 giri; 13. Francia-Pajuranta-Rocrigues (Maserati Gt) a 7 giri; 14. Magnoni-Schjerpen (Mercedes-Amg Gt4) a 7 giri; 15. Cerati-Fonci-Demarchi (Porsche Cayman) a 8 giri; 16. P. Chodzen-A. Chodzen-Zamparini (Maserati Gt) a 19 giri; 17. Gnemmi-N. Neri-S. Riccitelli (Porsche Caymani) a 23 giri.

Giro più veloce: il 58° di Agostini in 1'48"304, alla media di 174,342 km/h.

Campionato - Assoluto: 1. Gai 42 punti; 2. Comandini-Johansson 41; 3. Frassineti-Mul-Postiglione 40; 4. Linossi-Colombo 26; 5. Cioci-Veglia 24; 6. Fischella-Villeneuve 22; 7. Perolini-Gersekowski 22; 8. Sims 21; 9. Fuoco e Kohn 20. **Pro-Am**: 1. Linossi-Colombo 50 punti; 2. Ferolini-Gersekowski 44; 3. Kang Ling 40; 4. Di Amato-Vezzoni 33; 5. Zonzini 31. **Gt Light**: 1. Michelotto-Cristoni 60 punti; 2. Skaras 55; 3. Demarchi 44; 4. La Mazza-"Mark Speakerwas" 30; 5. Paolino 24. **Gt4**: 1. Chezzi-Chiesa 50 punti; 2. Magnoni-Schjerpen 47; 3. Fascicolo-Guerra 42; 4. A. Fontana 42; 5. Babini 35.

CON GHEZZI-CHIESA E BABINI

Gt4 c'è la firma della Cayman

Finale in fotocopia per la Gt4, che alla pari delle classi Gt3 ha assegnato il titolo soltanto in extremis. Per appena tre punti, a laurearsi campioni sono stati Giuseppe Ghezzi e Riccardo Chiesa, che al Mugello hanno portato in trionfo assieme a Fabio Babini la Porsche Cayman del team Autorlando. In un finale a quattro, ad andare vicinissimi al successo sono stati Luca Magnoni ed il norvegese Aleksander Schjerpen, protagonisti assoluti ma alla fine quarti al traguardo e secondi in campionato davanti al trio del Bmw Team Italia formato da Giuseppe Fascicolo, Francesco Guerra e Andrea Fontana, i quali hanno chiuso la 3 ore toscana secondi, precedendo la Maserati di Fabio Francia, Juuso Pajuranta e Jorge Rodrigues. A proposito di Magnoni e Schjerpen, va detto che il binomio della Nova Race ha portato al debutto la nuova Mercedes-Amg Gt4. Un impegno che verrà raddoppiato nello "Sprint" di Monza, dove su una vettura gemella sono attesi Alessandro Marchetti e Carlo Mantori, in vista di schierare anche un terzo esemplare nel 2020. Per il prossimo anno si attende inoltre una seconda M4 del Bmw Team Italia, mentre si parla dell'ingresso di Audi e McLaren, che assieme a Cayman e Maserati dovrebbero portare i numeri intorno ad una quindicina di unità, avvicinandosi quindi all'analoga serie europea.

Corriere dello Sport

Campionato Italiano Gran Turismo | **8 ottobre 2019 (pag. 30)**

Secondo titolo per il milanese sulla Ferrari 488

MUGELLO SHOW GAI CAMPIONE!

Il pilota della Scuderia Baldini fa suo il GT Endurance 2019

di Gaudenzio Tavoni
MUGELLO

Titolo italiano a Stefano Gai, al volante della Ferrari 488 della Scuderia Baldini, e tre equipaggi racchiusi in appena due punti nella classifica finale. Si è concluso così all'autodromo del Mugello nello scorso weekend la serie Endurance del Campionato Italiano Gran Turismo che ha incoronato per la seconda volta il pilota milanese. È stato davvero un finale al fotofinish con i tre equipaggi pretendenti al successo in campionato, che si sono scambiati il titolo virtuale nel corso delle tre ore di gara.

TITOLO AL CARDIOPALMA. Fino al 63° passaggio erano i portacolori di BMW Team Italia, Comandini-Johansson, i potenziali vincitori ma, dopo il ritiro per un problema meccanico della loro M6 GT3, lo scudetto tricolore si è trasferito sulle tute di Postiglione-Mul-Frassineti (Lamborghini Huracán), saliti nel frattempo al comando della gara. Ma nelle battute conclusive, il titolo è passato ancora di mano, questa volta definitivamente, al portacolori della compagine romana che, affiancato da un magistrale Antonio Fuoco, pilota della Ferrari Driver Academy, è salito sul gradino più alto del podio, grazie anche ad una penalizzazione di 5 secondi per l'equipaggio dell'Imperiale Racing a causa di un errore in regime di safety car.

PARLA ZANARDI. La classifica finale vede Gai, affiancato nelle prime tre gare della stagione da Fisichella e Villeneuve, per un solo punto davanti a Comandini-Johansson e per due lunghezze precedere Postiglione-Mul-Frassineti, a conclusione di un weekend che aveva registrato il ritorno di Alex Zanardi al volante della M6 GT3 di BMW Team Italia. «Sono davvero amareggiato per come siano andate le cose - ha dichiarato il pilota bolognese - ma le corse sono così. Un banale inconveniente tecnico ha privato Stefano ed Erik di festeggiare il titolo, ma la certezza di aver dato il massimo deve far ripartire tutta la squadra verso nuovi traguardi. E poi tra due settimane c'è ancora una finale a Monza, quella della serie Sprint che vede BMW Team Italia ancora coinvolta».

La partenza della gara con la Lamborghini Huracán in pole PHOTO 4

Alex Zanardi sulla BMW M6 GT3 (BMW Team Italia) PHOTO 4

GT LIGHT. Oltre alla 488 della Scuderia Baldini, in classifica generale, al quinto posto ha concluso la Rossa dell'Easy Race con Marco Cioci e Lorenzo Veglia, alle spalle delle Mercedes-AMG GT3 di Colombo-Linossi (Antonelli Motorsport), quarti assoluti, e primi della PRO-AM. Con l'alloro tricolore della GT Light già assegnato con una gara di anticipo a Vallelunga a Gian Piero Cristoni e al 16enne ex kartista Mattia Michelotto (Lamborghini Huracán ST-Imperiale Racing), il weekend toscano ha consegnato il titolo di vicecampione allo svedese Emil Skaras, mentre la gara è andata a Mayer-Schiavoni-Pianezzola al volante della Ferrari 458 Italia dell'Iron Lynx-RAM.

Stefano Gai (Ferrari 488-Scuderia Baldini), campione italiano GT Endurance 2019 PHOTO 4

CLASSIFICHE

Comandini-Johansson BMW al secondo posto

GARA:
1. Gai-Fuoco 3:00'21"743; 2.Postiglione-Mul-Frassineti a 2"236; 3.Colombo-Linossi-Zampieri a 11"988; 4. Di Amato-Vezzoni a 13"261; 5. Perolini-Gersekowski-Zonzini a 37"632; 6. Molseev-Rovera-Agostini a 38"631; 7. Cioci-Veglia-Balzan a 44"437; 8. Mann-Cressoni a 2 giri

ASSOLUTA:
1. Gai 42; 2. Comandini e Johansson 41; 3. Postiglione, Mul e Frassineti 40; 4. Colombo e Linossi 26 ; 5. Cioci e Veglia 24

GT3 PRO-AM:
1. Colombo e Linossi 45; 2. Ling 40; 3. Perolini e Gersekowski 39; 4. Palma 30; 5. Tujula 25

GT4:
1. Ghezzi e Chiesa 50; 2. Magnoni e Schjerpen 47; 3. Fascicolo, Guerra e Fontana 42; 4. Babini 35; 5. Gnemmi, Neri e Pera 32

GT LIGHT:
1. Cristoni e Michelotto 60; 2. Skaras 44

GT4

Il titolo va a Ghezzi e Chiesa

Magnoni-Schjerpen (Mercedes-AMG-Nova Race), vicecampioni italiani GT4 PHOTO 4

MUGELLO - Sono Giuseppe Ghezzi e Riccardo Chiesa, al volante della Porsche Cayman, i campioni italiani della classe GT4. L'equipaggio dell'Autorlando ha festeggiato l'alloro tricolore sul gradino più alto del podio al termine di una bella gara che li ha visti trionfare in equipaggio con Fabio Babini. Il loro primo titolo è arrivato al termine di una stagione esaltante, nella quale sono sempre andati a punti, con un ruolino di marcia che annovera una vittoria, due secondi ed un terzo posto. In classifica generale i portacolori della compagine di Orlando Redolfi hanno preceduto di tre punti Magnoni e Schjerpen, al volante della fiammante Mercedes-AMG GT4. L'equipaggio della Nova Race ha impressionato tutti presentandosi al Mugello con la nuova vettura al posto della Ginetta G55 con cui avevano iniziato la stagione, ma la sostituzione non ha avuto l'obiettivo sperato. Il titolo è sfumato nel finale, dopo un bel duello con la Maserati di Francia-Pajuranta-Rodrigues (V-Action), terza al traguardo, che ha tolto ai portacolori della compagine varesina i cinque punti che li avrebbero incoronati campioni. Al terzo posto finale, staccati di otto lunghezze, hanno concluso la stagione i portacolori di BMW Team Italia Fascicolo, Guerra e Fontana con la M4 GT4, secondi al Mugello e autori di una di una bella rimonta dopo essere partiti dall'ultima fila dello schieramento per un problema tecnico in prova. Per i colori BMW, tuttavia, rimane ancora aperta la corsa al titolo Sprint che si assegnerà a Monza dal 18 al 20 ottobre prossimi, nella quale Fascicolo e Guerra inseguono a 10 punti la Porsche Cayman dell'Ebimotors di Riccitelli-De Castro, preludio di un'interessante stagione 2020 di grande rilancio per la classe entry level, che annovererà al via vetture di nuove Case automobilistiche.

Ga.Ta.

GT3 PRO-AM

Trionfa Mercedes-AMG

MUGELLO - È targato Mercedes-AMG il titolo italiano GT3 Pro-Am, grazie a Stefano Colombo e Francesca Linossi, splendidi protagonisti di una stagione che li ha visti ottenere una vittoria, lo scorso weekend, assieme a Daniel Zampieri, e ben tre secondi posti. L'equipaggio dell'Antonelli Motorsport ha subito trovato la sintonia giusta, merito anche del bel rapporto sentimentale che lega i due giovani piloti, concludendo il campionato davanti alla Lamborghini Huracán di Perolini e Gersekowski. I portacolori dell'Imperiale Racing hanno iniziato alla grande la stagione con la bella vittoria di Monza, a cui ha fatto seguito due secondi posti (Misano e Mugello) e la sfortunata prestazione di Vallelunga, che li ha privati dei punti preziosi per poter lottare fino in fondo per il titolo. Coadiuvati nelle ultime tre gare da Emanuele Zonzini, nella classifica finale il pilota di Crema e il suo coéquipier australiano hanno preceduto il cinese Kang Ling e Di Amato-Vezzoni (Ferrari 488-RS Racing), ottimi secondi al Mugello. In evidenza nel corso della stagione anche Moiseev-Rovera-Agostini e i fratelli Cazzaniga, ritiratisi lo scorso weekend dopo un incolpevole contatto di gara.

Ga.Ta.

Stefano Colombo e Francesca Linossi, campioni GT3 Pro-Am PHOTO 4

CARRERA CUP ITALIA

Un finale tutto da scrivere

MUGELLO - Con sole due gare ancora da disputare, quelle di Monza dal 18 al 20 ottobre prossimi, la Porsche Carrera Cup Italia si appresta a disputare un agguerrito finale di stagione. Merito di cinque piloti che, dopo le gare dello scorso weekend disputate a Misano in occasione del tradizionale Porsche Festival, sono racchiusi in appena 15 punti. Grazie a due secondi posti, Patrick Kujala (Bonaldi Motorsport) è balzato al vertice della classifica provvisoria, ma è tallonato a 4 lunghezze dal vincitore di gara-2, Diego Bertonelli (Dinamic Motorsport). A ruota seguono Simone Iaquinta (Ghinzani Arco Motorsport) e Jaden Conwright (Dinamic Motorsport), mentre il quintetto è chiuso da Enrico Fulgenzi (Tsunami RT), sul gradino più alto del podio nella gara in notturna di sabato. Abbastanza definita, invece, la classifica Michelin Cup, ormai quasi nelle mani di Marco Cassarà (Ombra Racing) davanti al campione in carica Bashar Mardini (GDL Racing), mentre nella Silver Cup la vittoria finale è andata con due gare di anticipo a Federico Reggiani (Ghinzani Arco Motorsport), vincitore di entrambe le gare sul tracciato romagnolo.

Ga.Ta.

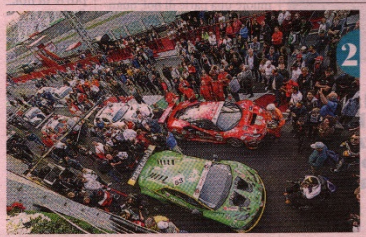
Con la vittoria in gara-2, Diego Bertonelli è secondo in classifica GALLI

PAGINA A CURA DI EDIPRESS

Gazzetta dello Sport

Campionato Italiano Gran Turismo | **8 ottobre 2019 (pag. 35)**

GRAN TURISMO



1) La partenza della gara al Mugello, in pole la Lamborghini Huracan di Postiglione-Mul-Frassineti 2) L'arrivo con Ferrari, Lamborghini e Mercedes sul podio 3) Alex Zanardi, sulla Bmw M6 GT3, ha corso in equipaggio con Comandini-Johansson, al secondo posto in campionato a un punto da Stefano Gai PHOTO4

Rimonta finale di Gai Ed è tricolore con la 488

Al Mugello il ferrarista bissa il titolo 2016, la Lambo di Postiglione-Mul-Frassineti si arrende per una penalità

di **Gaudenzio Tavoni**

Quello del Mugello nello scorso weekend è stato un finale di stagione degno della tradizione del campionato italiano Gran Turismo, che in 17 edizioni ha proposto sempre duelli tirati fino all'ultima gara. Ma in questa occasione si è andati oltre, con il titolo Endurance assegnato nelle ultimissime battute per una manciata di secondi, al termine di una sfida tra Stefano Gai, al volante della Ferrari 488, e l'equipaggio Postiglione-Mul-Frassineti con la Lamborghini Huracan.

La rimonta

Alla fine l'ha spuntata il 33enne pilota milanese, che ha bissato il successo del 2016 sempre con la Rossa di Maranello. Ma questa volta per il portacolori della Scuderia Baldini 27 è stata davvero un'impresa ardua, quasi impossibile alla vigilia del gran finale, che lo vedeva alle spalle dei leader della classifica, Comandini-Johansson (BMW M6 GT3) e dell'equipaggio Lamborghini. Nelle tre ore di gara, il titolo è passato di mano per ben tre volte. Nelle fasi iniziali sono stati i portacolori di Bmw Team Italia, coadiuvati per l'occasione dal grande campione Alex Zanardi, a fregiarsi virtualmente dello scudetto, ma dopo il loro ritiro al 63° passaggio per la rottura di un cuscinetto, tutto è stato rimesso in discussione. Quando ormai la vittoria sembrava a favore dei portacolori dell'Imperiale Racing saliti a loro volta al comando della gara, arrivava la penalizzazione di cinque secondi per partenza anticipata all'uscita di una delle due safety car impiegate in gara, che dava il via libera alla rincorsa di Gai. Nelle fasi finali, a salire in cattedra era il suo coéquipier Antonio Fuoco, il pilota della Ferrari Driver Academy chiamato in sostituzione di Giancarlo Fisichella e di Jacques Villeneuve, che si portava a poco più di due secondi da Postiglione, conquistando, così, grazie alla penalizzazione degli avversari, il gradino più alto del podio e soprattutto il titolo per Stefano Gai per un solo punto sui portacolori di Bmw Italia e due sull'equipaggio Lamborghini. «Sono davvero felice di questo titolo – ha dichiarato Gai sul podio – mi sento di ringraziare il Team Baldini e i miei tre coéquipier con cui ho condiviso questo campionato, Giancarlo, Jacques e Antonio. Il titolo lo voglio dividere anche con loro e con tutti gli appassionati, sponsor e amici che mi hanno sostenuto in questa stagione».

Fuoco decisivo
Divario colmato grazie al sostituto di Fisichella e Villeneuve

Pro-Am e Light

Al Mugello è stato assegnato anche il titolo GT3 Pro-Am, vinto da Stefano Colombo e Francesca Linossi, al volante della Mercedes Amg Gt3. L'equipaggio dell'Antonelli Motorsport, coadiuvato da Daniel Zampieri, sul tracciato toscano ha ottenuto il terzo posto assoluto e il successo nella Pro-Am che è andato ad aggiungersi al tre secondi posti già in carniere, ottenendo una prestigiosa vittoria finale precedendo le Lamborghini Huracan di Perolini-Gersekowski (Imperiale Racing) e del cinese Kang Ling e davanti alla Ferrari 488 di Di Amato-Vezzoni (RS Racing). Sul tracciato toscano è stata passerella finale, invece, per Gian Piero Cristoni e Mattia Michelotto (Lamborghini Huracan ST-Antonelli Motorspor), già con il titolo Gt Light in mano con una gara di anticipo, che hanno festeggiato la loro vittoria finale con il secondo posto alle spalle di Mayer-Schiavoni-Pianezzola, al volante della Ferrari 458 Italia dell'Iron Lynx-Ram.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'34"

LE CLASSIFICHE

Colombo-Linossi si assicurano la Gt3 Pro-Am

●ORDINE D'ARRIVO
1. Gai-Fuoco 3h00'21"743; 2. Postiglione-Mul-Frassineti a 2"236; 3. Colombo-Linossi-Zampieri a 11"988; 4. Di Amato-Vezzoni a 13"261; 5. Perolini-Gersekowski-Zonzini a 37"632; 6. Moiseev-Rovera-Agostini a 38"651; 7. Ciocì-Veglia-Balzan a 44"437; 8. Mann-Cressoni a 2 giri.

●CLASSIFICA GENERALE
1. Gai 42; 2. Comandini e Johansson 41; 3. Postiglione, Mul e Frassineti 40; 4. Colombo e Linossi 26 ; 5. Ciocì e Veglia 24.

●GT3 PRO-AM
1. Colombo e Linossi 45; 2. Ling 40; 3. Perolini e Gersekowski 39; 4. Palma 30; 5. Tujula 26.

●GT4
1. Ghezzi e Chiesa 50; 2. Magnoni e Schjerpen 47; 3. Fascicolo, Guerra e Fontana 42; 4. Babini 36 5. Gnemmi, Nan e Para 32.

●GT LIGHT
1. Cristoni e Michelotto 60; 2. Skaras 44

News

CLASSE GT4

Sorride la Porsche con Ghezzi e Chiesa

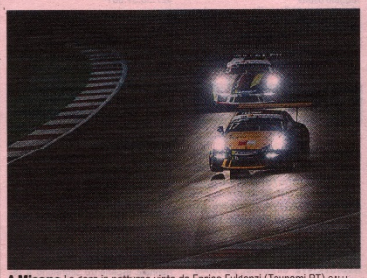
Tricolori Ghezzi-Chiesa su Porsche Cayman-Autorlando PHOTO4

Una vittoria sul filo dei secondi è arrivata anche nella classe GT4, che ha visto trionfare Giuseppe Ghezzi e Riccardo Chiesa (Porsche Cayman). I portacolori dell'Autorlando, affiancati da Fabio Babini, hanno occupato sempre la prima posizione, ma alle loro spalle si sono alternati diversi equipaggi che hanno determinato l'assegnazione del titolo. Grazie al secondo gradino del podio, dopo una bella rimonta dall'ultima fila dello schieramento di partenza, Fascicolo-Guerra-Fontana (BMW M4 GT4) hanno chiuso la stagione al terzo posto alle spalle di Magnoni-Schjerpen (Mercedes AMG GT4), a cui è sfuggito il titolo per appena tre punti, quelli persi nel duello, durante le ultime battute di gara con la Maserati di Francia-Pajuranta-Rodrigues. L'equipaggio della V-Action con il terzo gradino del podio ha ottenuto il miglior risultato stagionale, chiudendo davanti ai portacolori della Nova Race e all'altro equipaggio dell'Autorlando, Gerati-Fondi-Demarchi. A Monza tra due settimane si rinnoverà il duello per il titolo Sprint con Porsche, BMW e Mercedes di nuovo coinvolte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORSCHE CARRERA CUP ITALIA

È lotta a 5 per il titolo Si decide tutto a Monza



A Misano La gara in notturna vinta da Enrico Fulgenzi (Tsunami RT) GALLI

Sarà un finale di stagione incandescente quello che andrà in scena a Monza dal 18 al 20 ottobre in occasione del 7° e ultimo round della Porsche Carrera Cup Italia. Dopo le due gare dello scorso weekend, infatti, racchiusi in appena 15 punti nella classifica generale, sono ben cinque gli aspiranti al titolo e tutti con le stesse possibilità di vittoria finale. A contendersi il successo del monomarca di Porsche Italia saranno Kujala, Bertonelli, vincitore di gara-2, Iaquinta, Conwright e Fulgenzi, quest'ultimo primo nella gara in notturna di sabato al Misano Circuit durante il tradizionale Porsche Festival.
Anche la Michelin Cup dovrà attendere le ultime due prove stagionali per assegnare la vittoria finale ma Marco Cassarà, con 16 punti di vantaggio sul campione in carica Mardini, è a un passo dal titolo. Giochi già conclusi, invece, nella Silver Cup dove Federico Reggiani con due vittorie e altrettante gare di anticipo ha conquistato il successo finale nella serie riservata alle 911 gen.I.

Tutto Sport

Campionato Italiano Gran Turismo	8 ottobre 2019 (pag. 38)

Gai su Ferrari Tricolore nel GT

Stefano Gai della Scuderia Baldini 27 con Ferrari 488 GT3 si è aggiudicato il titolo Italiano Gran Turismo Endurance 2019. Il pilota milanese ha centrato il tricolore grazie al primo posto conquistato con il compagno di vettura Antonio Fuoco nell'ultimo round stagionale endurance sul tracciato del Mugello.

Corriere dello Sport

Campionato Italiano Gran Turismo

7 ottobre 2019 (pag. 47)

F.Regional: vola David Schumi figlio di Ralf

MUGELLO - Festa tricolore nel Campionato Italiano Gran Turismo, con Stefano Gai nuovo campione dopo una gara ricca di colpi di scena. Nella 3 ore del Mugello il milanese, in coppia con Antonio Fuoco grande protagonista di un doppio stint (sostituiva Fisichella e Villeneuve), sulla Ferrari della Scuderia Baldini ha approfittato della debacle della BMW di Comandini-Johannson-Zanardi e della penalizzazione della Lamborghini di Mul-Postiglione-Frassineti, trionfando. Si laurea tricolore anche Giacomo Pollini grazie al terzo posto in gara 2 degli Sport Prototipi dietro Ponzio e Scionti. Sono campioni anche Giovanni e Alessandro Altoè, settimi nella 2 ore del TCR DSG Endurance vinta da Piccin e Dall'Antonia. Nel campionato italiano di Formula 4 vittoria e titolo al norvegese Dennis Hauger, che trionfa con una doppietta. Nella Formula Regional European il danese Frederik Vesti è il primo vincitore della neonata serie monoposto dopo aver conquistato gara1 e gara2: un altro successo della Prema. I giochi non sono ancora fatti per la seconda posizione per la quale, con la vittoria ieri in gara 3, si è candidato David Schumacher, figlio di Ralf e nipote di Michael: David ha dominato dall'inizio alla fine, dopo essere partito dalla pole. In lizza per il titolo c'è anche Enzo Fittipaldi (Prema), solo sesto ieri al Mugello.

Gazzetta dello Sport

Campionato Italiano Gran Turismo | 6 ottobre 2019 (pag. 51)

AL MUGELLO

Tricolore GT: Lambo in pole Zanardi quinto

Oggi sulla pista del Mugello (partenza alle 14.45) va in scena la quarta e ultima prova del tricolore GT Endurance. In pole, dopo la somma dei tempi dei piloti di ogni equipaggio nelle qualifiche di ieri, scatterà la Lamborghini Huracan di Postiglione, Mul e Frassineti, seguita dalla Ferrari 458 Italia di Gai-Fuoco. In seconda fila la Ferrari 488 di Di Amato-Vezzoni e la Mercedes AMG GT3 di Colombo-Linossi-Zampieri. Terza fila (5° tempo) per i leader della classifica provvisoria, Comandini e Johansson, affiancati per l'occasione sulla BMW M6 GT3 da Alex Zanardi. «Sono soddisfatto - ha detto il bolognese -: ho fatto un crono dignitoso. Alla fine conta la gara, lì si portano a casa i punti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Quotidiano – La Prealpina

Campionato Italiano Gran Turismo | 4 ottobre 2019 (pag. 33)

Magnoni per il sorpasso

MOTORI *Al Mugello va a caccia del titolo italiano GT Endurance*

«Siamo rimasti impressionati dal bilanciamento e dalla potenza erogata: abbiamo provato le nuove Mercedes Amg GT4 per 100 km in un test sul circuito pavese di Cervesina e non credevamo ai nostri occhi». Sprizza di gioia da tutti i pori l'imprenditore varesino Luca Magnoni che domani e domenica sul circuito fiorentino del Mugello (diretta video su AutoMotoTV, can. 228 di Sky) darà l'assalto al titolo italiano GT gran turismo Endurance: la classifica del campionato vede infatti Magnoni e il compagno norvegese Aleksander Schjerpen al secondo posto della categoria GT4 a due soli punti di distacco (42 contro 40) dai leader Giuseppe Ghezzi e Riccardo Chiesa, portacolori Porsche Cayman del team Autorlando, mentre al terzo posto (33 punti) si trova il team BMW Italia con la nell'abitacolo della BMW M4, il terzetto composto da Fascicolo, Guerra e Fontana. Dopo una stagione vissuta al top della classe GT4 con Ginetta G55, Magnoni sente di poter vincere il titolo tricolore. Così lui e il team Nova Race di Jerago con Orago non hanno esitato ad investire per l'ultima gara di stagione e per il GT 2020: così in breve si è passati dalle arancioni Ginetta datate nella competitività all'inedita ed evoluta Mercedes AMG GT4, sorella minore della GT3 che utilizzano quest'anno sia Alessio Rovera nel Tricolore GT3 sia Raffele Marciello nel campionato internazionale Blancpain (quarto finale). Gioiello in carbonio ed alluminio da 4000 cc., motore V8 da 500 cavalli e cambio sequenziale a sei marce, la nuova AMG GT4 verrà utilizzata da Magnoni in questo fine settimana e tra quindici giorni a Monza anche dal varesino Alessandro Marchetti e dal bustocco Carlo Mantori nell'ultima gara del GT Sprint. «Siamo raggianti - prosegue Magnoni -: il test pre gara ha evidenziato un fantastico bilanciamento del 51% al posteriore e 49% avanti. Basti pensare che il posto guida è così arretrato che, a seconda della statura del pilota, non scorre avanti-dietro il sedile bensì la pedaliera".

Nella classe GT3 sono BMW M6, Lamborghini Huracan e Ferrari 488 a contendersi il titolo endurance. Il varesino Rovera e il compagno Agostini (Mercedes AMG team Antonelli) hanno già la mente rivolta a Monza dove si giocano il titolo GT Sprint: nell'endurance al Mugello puntano alla vittoria di tappa, sono settimi nella generale, con il terzo pilota il russo Moissev. Comandini-Johansson (Bmw), affiancati dal grande Alex Zanardi, confermatosi campione del mondo ciclismo 2019 tra gli atleti paralimpici, si presentano favoriti contro la Lamborghini Postiglione-Mul-Frassineti e la Ferrari di Villeneuve-Fisichella-Gay.

Giuseppe Macchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Mercedes AMG GT4 4000 in forza al team Nova Race di Jerago debutta al Mugello

Rovelli si gioca tutto a Vallelunga

SUPERSPORT *Tricolore in palio. Morosi punta al podio in Moto3*

(g.m.) - Con un netto calo termico, variabilità meteo e piogge in arrivo, domani e domenica sul circuito laziale di Vallelunga si disputa l'ultima e decisiva doppia gara del campionato italiano moto velocità. Tra gli oltre 300 piloti in pista ce ne sono due del Varesotto (Alessandro Morosi e Filippo Rovelli) ed un team che punta in alto (Full Moto).

Occhi puntati in classe Supersport 300 su Filippo Rovelli, 18enne pilota gallaratese del team ParkinGo, che ha dominato la scena della velocità tricolore nella prima parte di stagione, vincendo tre gare consecutive ma che, nel corso delle successive, ha raccolto pochi punti rispetto ai rivali. Tanto che all'ultima gara del Mugello il vantaggio è sfumato. A Vallelunga quattro piloti si giocano il titolo tricolore della Supersport 300: Thomas Brianti (Kawasaki, 137 punti) è leader e Rovelli lo segue con un distacco di soli 3,5 punti. In lizza anche Matteo Bertè (Yamaha) straccato di 9,5 punti dal leader e Lele Vocino, quarto a 11 punti.

In Moto3 è l'arsaghese Alessandro Morosi a puntare al podio: nelle ultime gare la sua Honda del team Gresini è migliorata rispetto alle prime apparizioni stagionali e il 14enne del Motoclub Cassano Magnago è apparso veloce nelle prove e non vede l'ora di dare il meglio di sé su un circuito che ama.

Dal fronte squadre, ce n'è una titolata che schiera tre piloti e tutti tecnici varesini: è la cassanese Full Moto diretta da Corrado Caon: in Supersport600 corre Ferruccio Lamborghini, mentre Premoto3 Davide Conte e Andrea Giombini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutto Sport

Campionato Italiano Gran Turismo | 24 settembre 2019 (pag. 39)

DALL'HANDBIKE ALLA PISTA PASSANDO DAL TRIATHLON

ZANARDI SENZA LIMITI «GARE SINO A 200 ANNI»

Protagonista (con record mondiale) nel doppio IronMan disputato a Cervia
Da oggi in auto al Mugello in vista dell'ultima tappa dell'Italiano GT con la Bmw

ROBERTO BERTELLINO

Obiettivo centrato per **Alex Zanardi** in quello che è stato un fine settimana a dir poco folgorante, sulle sue strade nell'Ironman Italy di Cervia, il sabato e (nel mezzo Ironman da 70.3) la domenica. La sfida era quella di completare le due prove accettando una sorta di scommessa che aveva preso forma lo scorso anno, quando al termine della prima prova era apparso così "riposato" che l'amico **Alberto Sorbini** gli aveva detto «sembra quasi che tu domani debba fare un'altra gara, tanto sei fresco». «Potrebbe essere un'idea» aveva risposto il pluricampione ed eccolo l'anno dopo ridisegnare ancora una volta la storia. Nell'Iroman, Zanardi ha addirittura migliorato il record del mondo, già detenuto, portato a 8h25'30" secondi misurandosi sulla distanza dei 3,8 km di nuoto, 180 km con la handbike e i classici 42,195 km della maratona con la carrozzina. Complessivamente, con la sfida del giorno dopo, 339 chilometri in 24 ore.

Tutto ciò dieci giorni dopo il Mondiale di paraciclismo disputato in Olanda, con altre tre gare in tre giorni, prima con la squadra, con **Paolo Cecchetto** e **Luca Mazzone**, poi con la crono, quindi con la gara in linea. Una rassegna iridata chiusa da Zanardi con due ori e un argento. L'uomo dei record, ormai un simbolo dello sport paralimpico: «Spero che prestazioni come questa servano a rivalutare tutto il movimento e far capire che tutti gli atleti paralimpici sono grandi atleti».

Quella di Cervia è stata per il 52enne bolognese una grande impresa anche per la ricerca scientifica, affiancato dall'Equipe Enervit, sua fedele compagna fin dal primo Ironman, datato 2014 e disputato a Kona, nelle Hawaii. Molti infatti i dati raccolti in chiave Tokyo 2020. Giochi nei quali Zanardi, come lui stesso ha ricordato, raggiungerà il traguardo dei 40 anni di attività agonistica, considerando che la "prima" fu una prova in gokart: «Pensare di essere ancora a questi livelli - ha dichiarato Alex - è meraviglioso. Se la vita è in grado di regalare ancora gioie come questa voglio proseguire fino ai 200 anni». Uno Zanardi che non dimentica le sue origini di pilota. Oggi infatti è al Mugello a provare con la Bmw. A inizio ottobre disputerà sulla stessa pista la penultima gara del Campionato GT su una M6 GT3 modificata con **Erik Johansson** e **Stefano Comandini**. Ovviamente anche in quella circostanza l'obiettivo sarà vincere: «Sento la responsabilità - ha sottolineato Zanardi - ma sarà sublime avere un motore sotto che spinge».

Tornando all'Ironman Italy di Cervia, si è trattato per Zanardi del sesto in carriera. Il primo a mettergli la pulce all'orecchio fu un suo compagno di corse, il brasiliano **Tony Kanaan**, che lo chiamava Zio e lo definì per lui impossibile da disputare. La parola impossibile non esiste per Alex. Così il bolognese raccolse subito la sfida dicendogli che non solo lo avrebbe fatto ma anche concluso due ore prima di lui. Sempre più impossibile, fu il commento del personaggio. Alla fine giunse tre ore dopo Zanardi. La sintesi, dunque, è sfidatelo e lo costringerete ancora una volta ad andare oltre la barriera dell'immaginabile. Per la pura statistica, che in questo caso esalta ancora più l'impresa, Alex Zanardi ha terminato l'Ironman di Cervia all'ottavo posto assoluto su 3.000 partecipanti.

IL BOLOGNESE PENSA GIÀ A TOKYO, DOVE ARRIVERÀ AL TRAGUARDO DEI 40 ANNI DI ATTIVITÀ SPORTIVA

Alex Zanardi, 52 anni, e suoi compagni Bmw (CECCATO TEAM)

GLI EUROPEI A ROMA

CALCIO NON VEDENTI AZZURRI D'ARGENTO

ALBERTO GERVASI

Sesto posto ai Campionati Europei di calcio non vedenti Ibsa 2019 per l'Italia padrone di casa. Al centro di preparazione paralimpica in via delle Tre Fontane, a Roma, gli azzurri sono stati sconfitti per 5-0 dai campioni uscenti della Russia, in gol con **Shelaev** nel primo tempo e poi con **Ivanov** (doppietta), **Egorov** su rigore e **Manzhos** nella ripresa. Risultato positivo, comunque, per i ragazzi di mister **Rossano Mastrodomenico** che, agli Europei di due anni fa, avevano chiuso al 7° posto. Oggi, sempre al Tre Fontane, le finali: alle 11:30 Inghilterra e Turchia si sfideranno per il 3° e 4° posto, mentre alle 15 andrà in scena la finalissima fra Spagna e Francia.

Tutto Sport

Campionato Italiano Gran Turismo	20 settembre 2019 (pag. 38)

Zanardi in pista con la Bmw M6 GT3

Grande finale di stagione per il team Bmw Italia: nell'ultimo round dell'Italiano GT Endurance (dal 4 al 6 ottobre prossimi) torna Alex Zanardi, a tre anni dall'ultima volta, al volante della Bmw M6 GT3 (la numero 15) alternandosi alla guida con lo svedese Erik Johansson e Stefano Comandini.

La Provincia
Quotidiano di Cremona e Crema
Dir. Resp.: Marco Bencivenga
10-OTT-2019
da pag. 38
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 15469 - Diffusione: 13619 - Lettori: 135000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 20 %

Auto Per Vezzoni podio al Mugello

Il cremonese secondo al Campionato Italiano Gt Endurance
Senza qualche gara sfortunata si poteva puntare al titolo

MUGELLO Quarto ed ultimo round stagionale per la serie Endurance del Campionato Italiano GT 2019 che sul tracciato del Mugello ha eletto i suoi campioni per il 2019. Quello toscano è stato un fine settimana appassionante caratterizzato da un clima gradevole e da una gara, quella conclusiva della serie endurance, ricca di colpi di scena. **Alessandro Vezzoni** in coppia con Daniele di Amato con la Ferrari 488 GT3 del Rs-Racing è riuscito a salire nuovamente sul podio con il secondo posto di classe Pro-AM conquistato al termine di una gara consistente e sempre all'attacco.

La prestazione dei piloti RS-Racing si è dimostrata costante e di altissimo livello nell'arco delle tre ore, e solo il miglior ritmo in alcuni tratti di gara, da parte della Mercedes Amg GT3 affidata a Zampieri, Colombo e Francesca Linossi ha consentito all'equipaggio dell'Antonelli Motorsport di aggiudicarsi il successo di classe Pro-AM per meno di due secondi su Vezzoni e Di Amato, oltre a legittimare il loro trionfo in campionato proprio nella classe Pro-Am. La stessa classe nella quale Vezzoni e Di Amato hanno terminato il loro 2019 in quarta posizione. Una classifica importante per il pilota di Cremona, che poteva essere ancora migliore senza i problemi nelle due gare di inizio stagione di Monza e Misano, dove una foratura lontano dai boxes sulla pista lombarda, ed un tamponamento subito nei giri finali a Misano Adriatico, hanno tolto punti importanti ai piloti di RS-Racing. Entusiasmante e ricco di colpi di scena è stato anche il finale di gara tra i piloti della classe Pro risoltosi solo sul filo dei secondi a favore di Stefano Gai. Dopo aver diviso l'abitacolo della 488GT3 nei primi tre round con Giancarlo Fisichella e Jacques Villeneuve, l'assenza dei due ex F1, impegnati in gare concomitanti, ha portato Antonio Fuoco al volante della vettura della Scuderia Baldini 27. Fuoco, grande prospetto della Ferrari Driver Academy, ha guidato in modo impeccabile nei suoi due stint, con un finale di gara straordinario, quando è riuscito a guadagnare secondi preziosi agli avversari diretti per il titolo Postiglione-Mul-Frassineti.

Ed il titolo assoluto è stato assegnato per meno di 3", dopo che l'equipaggio dell'Imperiale Racing aveva tagliato per primo il traguardo. Una penalizzazione di 5" per partenza anticipata in occasione della ripartenza all'uscita di una safety car, ha retrocesso Postiglione-Mul-Frassineti al secondo all'arrivo e al terzo posto in campionato a soli due lunghezze dal neo-campione Stefano Gai. Nella classifica generale Gai ha preceduto di un solo punto Comandini e Johansson, piloti del Bmw Team Italia, grandi favoriti alla vigilia della gara del Mugello in quanto leader del campionato, rafforzati in occasione della gara toscana dalla presenza al volante della M6 GT3 di Alex Zanardi. L'iron-man bolognese ha gestito da par suo la prima parte di gara, coadiuvato da un attentissimo Comandini, ma nel terzo stint la rottura di un cuscinetto, infatti, ha costretto Johansson al ritiro ed alla resa in un campionato amaro per i colori Bmw.

Alessandro Vezzoni alla guida della sua Ferrari

LA NAZIONE SPORT
Dir. Resp.: Agnese Pini
09-OTT-2019
da pag. 7
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 712000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 20 %

Automobilismo Risultati del weekend Aci Sport

Gai è campione d' Italia Mugello, un Gt da favola

Coppie d'oro

Quanti applausi per Francesca Linossi e Stefano Colombo

NON SOLO Zanardi e David Schumacher, il nipotino di Michael. Emozioni e successo di pubblico hanno infatti fatto da cornice (perfetta) al week end del Mugello sotto il segno di Aci Sport.

E' Stefano Gai (Ferrari 488), per un solo punto, il vincitore del Campionato Italiano Gran Turismo Endurance 2019. Al termine di una gara combattuta e ricca di colpi di scena, il portacolori della Scuderia Baldini 27, affiancato dal pilota della Ferrari Driver Academy Antonio Fuoco, è salito sul gradino più alto del podio davanti a Postiglione-Mul-Frassineti (Lamborghini Huracan-Imperiale Racing) e ai neo campioni italiani Pro-Am, Francesca Linossi e Stefano Colombo, in equipaggio con Daniel Zampieri (Mercedes AMG GT3-Antonelli Motorsport). Sfortuna, invece, per Comandini-Johansson (BMW M6 GT3), leader del campionato alla vigilia della gara, impegnati nell'ultimo round stagionale assieme ad Alex Zanardi e ritiratisi per un problema meccanico. L'alloro tricolore della classe GT4 è andato a Giuseppe Ghezzi e Riccardo Chiesa (Porsche Cayman-Autorlando), sul gradino più alto del podio assieme a Fabio Babini, mentre nella GT Light si sono confermati Gian Piero Cristoni e Mattia Michelotto (Lamborghini Huracan ST).

GT4: vittoria sul filo dei secondi è arrivata anche nella classe GT4, che ha visto trionfare Giuseppe Ghezzi e Riccardo Chiesa (Porsche Cayman). I portacolori dell'Autorlando, affiancati da Fabio Babini, non hanno sbagliato un colpo e sono stati sempre al comando. Alle loro spalle, infatti, si sono alternati diversi equipaggi, ma al termine delle tre ore sono stati Fascicolo-Guerra-Fontana (BMW M4 GT4), alla fine terzi in campionato, e Francia-Pajuranta-Rodrigues (Maserati Gran Turismo) a completare l'ultimo podio stagionale.

EMOZIONI Prototipi e Gran Turismo Endurance: che spettacolo sulla pista di Scarperia

Gazzetta del Sud
Dir. Resp.: Alessandro Notarstefano
www.datastampa.it Tiratura: 24931 - Diffusione: 17539 - Lettori: 289000: da enti certificatori o autocertificati
07-OTT-2019
da pag. 28
foglio 1
Superficie: 8 %

Automobilismo Gran Turismo Endurance

Fuoco e Gai consegnano il titolo alla Ferrari 488

Ignazio Russo

La determinazione, il coraggio, la tenacia e l'esperienza di Antonio Fuoco fruttano la vittoria in coppia con il 33enne milanese Stefano Gai nella gara che chiudeva il Campionato Italiano Gran Turismo Endurance sul circuito automobilistico fiorentino del Mugello.

Antonio Fuoco, il pilota 22enne cariatese, collaudatore della Rossa di Formula 1, alla guida della Ferrari 488, numero 27, dell'AF Corse, delle scuderie Baldini di Piacenza è partito dal secondo posto conquistato nelle prove ufficiale di sabato ed è riuscito a far vincere a Gai la gara e il campionato.

La gara Endurance dura tre ore, divisa in tre frazioni di un'ora, senza soluzioni di continuità. La prima parte della gara è stata condotta impeccabilmente da Fuoco, che ha consegnato la macchina a Stefano Gai, quando era al secondo posto. Il pilota milanese, durante tutta la sua gara è riuscito a mantenere la seconda posizione, fino al momento della riconsegna dell'autovettura al pilota calabrese, per l'ultima frazione di gara.

Fuoco durante lo sprint finale, fatto tutto d'un fiato, ha sempre mantenuto la seconda posizione alle spalle di Vito Postiglione, operando nei suoi confronti una lotta serrata sino a vincere la gara ed anche il campionato, al compagno di scuderia. Il secondo posto è andato all'equipaggio composto da Vito Postiglione e Jeroen Mul, della scuderia Imperiale Racing su Lamborghini GT3P e il terzo classificato è stato l'equipaggio composto da Stefano Colombo, Francesca Linossi e Daniel Zampieri.

Trionfo Ferrari Stefano Gai e Antonio Fuoco festeggiano la vittoria

LA PREALPINA
07-OTT-2019
da pag. 23
Dir. Resp.: Maurizio Lucchi
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 30000 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 17 %

AUTO / AL MUGELLO FINALE SPIACEVOLE PER IL VARESINO CHE PUNTAVA AL TITOLO GT4

Magnoni ostacolato, addio al sogno

È sfumato per un secondo e mezzo il titolo tricolore 2019 di GT4 Endurance al pilota varesino Luca Magnoni. Il driver di Masnago, in coppia con il norvegese Aleksander Schjerpen, ieri era impegnato nella decisiva gara del Campionato Italiano GT, di scena al Mugello. In una maratona di tre ore, al debutto con Mercedes AMG GT4 in sostituzione della Ginetta G55, i due hanno concluso al quarto posto, palesemente ostacolati nell'ultimo decisivo sorpasso dal compagno di squadra dell'equipaggio risultato vincitore del tricolore, composto da Riccardo Chiesa, Giuseppe Ghezzi e Fabio Babini su Porsche Cayman team Autorlando. Sulla debuttante Mercedes numero 208 targata Varese - team Nova Race di Jerago con Orago - partiva guardingo Magnoni, per giocarsi con oculatezza i due punti di svantaggio che lo dividevano dai leader. Il pilota varesino ha lasciato il volante al compagno norvegese in quinta posizione: lo scandinavo imprimeva ottimo ritmo, accodandosi ai migliori piloti di GT4. Al terzo turno finale, Magnoni ha rilevato la AMG da 430 cavalli dopo 70 giri: dapprima ha ingaggiato una lotta con la Maserati di Fabio Francia, poi con la Cayman di Simone Riccitelli e quella di Luca De Marchi: mentre Riccitelli sbatteva, De Marchi faceva ostruzionismo e Magnoni lo ha superato a dieci giri dal termine. Troppo tardi per tentare il sorpasso decisivo sul pilota Maserati che avrebbe rappresentato la conquista del titolo da parte del varesino che ha concluso a 1"494 dal terzo.

In GT3 gara e titolo alla Ferrari 488 di Stefano Gai e Antonio Fuoco davanti a Postiglione-Mul-Frassineti (Lamborghini Huracan-Imperiale Racing); ritirati per noie meccaniche Comandini-Johansson-Zanardi (BMW M6 GT3). Miglior tempo assoluto in qualifica per il varesino Alessio Rovera su Mercedes AMG: alterne vicende di gara hanno permesso al pilota di Casbeno e ai compagni Ricky Agostini e al gentleman Alexander Moiseev di chiudere sesti. Ora tutte le forze di Rovera e del team Antonelli sono rivolte alla conquista del titolo italiano GT3 Sprint, di scena tra 15 giorni a Monza.

Giuseppe Macchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il varesino Luca Magnoni, al debutto su Mercedes Amg 4.000

la Repubblica
06-OTT-2019
da pag. 39
Dir. Resp.: Carlo Verdelli
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 233140 - Diffusione: 198298 - Lettori: 1905000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 1 %

Endurance Zanardi oggi al Mugello

Oggi al Mugello l'ultima gara del Campionato italiano Gran Turismo Endurance con Alex Zanardi che partirà dalla quinta fila insieme ai compagni del team Bmw, Comandini e Johansson.

I duelli
Lukaku e Ronaldo i più preziosi
Sensi e Pjanic i più attesi:
sono l'anima delle due squadre

NEWS 2

GT Italia: gara a Gai-Fuoco e titolo italiano a Stefano Gai (Ferrari 488)

Scarperia. È Stefano Gai (Ferrari 488), per un solo punto, il vincitore del Campionato Italiano Gran Turismo Endurance 2019. Al termine di una gara combattuta e ricca di colpi di scena, il portacolori della Scuderia Baldini 27, affiancato dal pilota della Ferrari Driver Academy Antonio Fuoco, è salito sul gradino più alto del podio davanti a Postiglione-Mul-Frassineti (Lamborghini Huracan-Imperiale Racing) e ai neo campioni italiani Pro-Am, Francesca Linossi e Stefano Colombo, in equipaggio con Daniel Zampieri (Mercedes AMG GT3-Antonelli Motorsport).

Sfortuna, invece, per Comandini-Johansson (BMW M6 GT3), leader del campionato alla vigilia della gara, impegnati nell'ultimo round stagionale assieme ad Alex Zanardi e ritiratisi per un problema meccanico, che hanno concluso per un solo punto alle spalle di Gai e davanti, per un sola lunghezza, a Postiglione-Mul-Frassineti.

L'alloro tricolore della classe GT4 è andato a Giuseppe Ghezzi e Riccardo Chiesa (Porsche Cayman-Autorlando), sul gradino più alto del podio assieme a Fabio Babini, mentre nella GT Light si sono confermati Gian Piero Cristoni e Mattia Michelotto (Lamborghini Huracan ST), già vincitori del titolo nell'ultimo appuntamento di Vallelunga.

GT3:

E' stato un finale di stagione entusiasmante quello andato in scena all'autodromo del Mugello, risolto solo sul filo dei secondi a favore del milanese Stefano Gai, al volante della Ferrari 488. Per il portacolori della Scuderia Baldini 27 si è trattato del secondo titolo, dopo quello vinto nel 2016, sempre con la Rossa di Maranello.

Ma questa volta il sapore della vittoria è ancora più dolce per Gai, al termine di una stagione che lo aveva visto in equipaggio, nei primi tre appuntamenti, con Giancarlo Fisichella e Jacques Villeneuve. I due piloti, a causa di concomitanti impegni all'estero, non hanno preso parte al gran finale del Mugello, ma al loro posto è arrivato un altro grande campione, Antonio Fuoco, pilota Ferrari Driver Academy.

Il 23enne cosentino è stato impeccabile nei due stint disputati, soprattutto nel finale di gara, quando è riuscito a raggranellare secondi preziosi agli avversari diretti per il titolo, Postiglione-Mul-Frassineti. Ed in effetti, il titolo assoluto è stato assegnato per una manciata di secondi, dopo che l'equipaggio dell'Imperiale Racing aveva tagliato per primo il traguardo.

Ma una penalizzazione di 5 secondi per partenza anticipata in occasione del restart all'uscita di una delle due safety car, ha retrocesso Postiglione-Mul-Frassineti sul secondo gradino del podio e al terzo posto in campionato a soli due lunghezze dal neo campione Stefano Gai. In classifica generale, il pilota milanese ha preceduto di un solo punto Stefano Comandini ed Erik Johansson, i portacolori dei BMW Team Italia che si erano presentati al Mugello da leader del campionato e con i favori del pronostico, ma soprattutto con la presenza al volante della M6 GT3 di Alex Zanardi.

Il campione bolognese ha gestito bene la prima parte di gara, seguito da un accorto Comandini, ma è stato nel terzo stint che qualcosa è andato storto. La rottura di un cuscinetto, infatti, ha costretto lo svedese Johansson al ritiro alla 63^ tornata e all'abbandono del primo posto virtuale in campionato per i colori BMW.

Sul terzo gradino del podio sono saliti Colombo-Linossi-Zampieri, un ottimo risultato tenuto conto che ha permesso a Stefano Colombo e a Francesca Linossi di fregiarsi della vittoria finale nella GT3 Pro-Am. Un titolo italiano meritatissimo per la giovane pilota bresciana e per il suo compagno nella vita, già campione italiano nel 2012, conquistato al termine di una stagione combattuta e che li ha visti prevalere sulle Lamborghini Huracan di Perolini-Gersekowski e Kang Ling e sulla Ferrari 488 di Di Amato-Vezzoni.

GT4:

Una vittoria sul filo dei secondi è arrivata anche nella classe GT4, che ha visto trionfare Giuseppe Ghezzi e Riccardo Chiesa (Porsche Cayman). I portacolori dell'Autorlando, affiancati da Fabio Babini, non hanno sbagliato un colpo e sono stati sempre al comando. Una vittoria che in gara non è mai stata messa in discussione, ma che altrettanto non si può dire quella in campionato.

Alle loro spalle, infatti, si sono alternati diversi equipaggi, ma al termine delle tre ore sono stati Fascicolo-Guerra-Fontana (BMW M4 GT4), alla fine terzi in campionato, e Francia-Pajuranta-Rodrigues (Maserati Gran Turismo) a completare l'ultimo podio stagionale. Per i portacolori di BMW Team Italia, ancora in lizza per il titolo, è stata una gara tutta in rimonta, dopo essere partiti dall'ultima fila dello schieramento per un problema tecnico nelle prove ufficiali, mentre per l'equipaggio della V-Action si è trattato del miglior risultato stagionale, esaltato dal bel duello nel finale con la Mercedes AMG di Magnoni-Schjerpen.

I portacolori della Nova Race, con il terzo posto, avrebbero potuto fregiarsi del titolo, ma le ultime battute di gara hanno visto Francia prevalere su Magnoni, togliendo per appena tre punti alla compagine varesina un titolo che alla vigilia della gara toscana, con il passaggio da Ginetta a Mercedes, la vedeva favorita anche per una migliore situazione dei risultati da scartare.

L'ottimo risultato della compagine di Orlando Redolfi è stato completato dal quinto posto di Cerati-Fondi-Demarchi, mentre è stato un week end da dimenticare per l'Ebimotors, i cui due equipaggi, Gnemmi-Neri-Riccitelli e Piccioli-Costa-Mancinelli sono stati costretti al ritiro. Sfortuna anche per il secondo equipaggio della V-Action, Baratto-Becagli-Bernazzani, al top nella prima parte di gara con Jacopo Baratto, ma out nel secondo stint di Adriano Bernazzani per la rottura di una sospensione, così come per i portacolori della SVC SM, Chodzen-Chodzen-Zamparini, anche loro fuori a 13 giri dalla conclusione.

GT Light:

Con il titolo GT Light già assegnato nell'ultimo appuntamento di Vallelunga a Gian Piero Cristoni e Mattia Michelotto (Lamborghini Huracan ST), l'ultima gara della stagione ha portato sul gradino più alto del podio un equipaggio di grande esperienza, ma al debutto nella serie tricolore. Mayer-Schiavoni-Pianezzola, al volante della Ferrari 458 Italia dell'Iron Lynx-RAM hanno preso il comando della classe nelle fasi finali, sfruttando anche un problema tecnico della vettura dei neo campioni italiani, affiancati da Emil Skaras. Con il secondo posto, il 21enne svedese non si è potuto fregiare del titolo italiano assieme ai suoi due coequipier, obiettivo che i portacolori dell'Antonelli Motorsport si erano posti alla vigilia dell'ultimo round stagionale.**(Pa.Berr.)**

Corsanews.it - Redazione: Via Piacenza 6 - 10127 Torino Italy - Copyright © 2003-2019. All rights reserved.

Web Master: Laura Cerbara (http://www.lauracerbara.it/)

Ultimo aggiornamento: 6/10/2019 20:27 |Ingressi ieri: 80.089 (Google Analytics)

#gonews.it®
Firenze

TOSCANA HOME | EMPOLESE VALDELSA | ZONA DEL CUOIO | FIRENZE E PROVINCIA | CHIANTI VALDELSA | PONTEDERA VOLTERRA | PISA CASCINA | PRATO PISTOIA | SIENA AREZZO | LUCCA VERSILIA | LIVORNO GROSSETO

HOME → FIRENZE E PROVINCIA → << INDIETRO

Al Mugello è festa tricolore per i nuovi Campioni Italiani

06 ottobre 2019 18:34 Sport Motori

Una festa tricolore quella andata in scena sul tracciato del Mugello. Stefano Gai è il Campione Italiano Gran Turismo dopo una gara ricca di colpi di scena. Nella 3 ore del Mugello il pilota milanese, in coppia con Antonio Fuoco, sulla Ferrari della Scuderia Baldini approfitta della debacle della

gonews.tv Photogallery

Per la tua Pubblicità su:
#gonews.it
0571 700931
commerciale@xmediagroup.it

Ascolta la Radio degli Azzurri
RADIO UFFICIALE
Radio On Air Lady FM 97.700-102.100
scarica l'App
Empoli CHANNEL
il quotidiano online dedicato ai tifosi azzurri

Il sondaggio della settimana

Tassa sul contante, che ne pensi?

Favorevole, utile alla lotta contro l'evasione
Contrario, costi eccessivi

Vota

BMW di Comandini-Johannson-Zanardi e della penalizzazione alla Lamborghini di Mul-Postiglione-Frassineti e trionfa sul tracciato del Mugello. Si laurea Campione Italiano anche Giacomo Pollini a cui basta il terzo posto in gara 2 del Campionato Italiano Sport Prototipi dietro al suo diretto avversario Riccardo Ponzio e Federico Scionti. Sono Campioni Italiani anche Giovanni e Alessandro Altoè, settimi al traguardo della 2 ore del TCR DSG Endurance vinta da Piccin e Dall'Antonia. Campione, con un appuntamento d'anticipo, Dennis Hauger, che trionfa con una doppietta nell'Italian F.4 Championship Powered by Abarth. Parla scandinavo anche la Formula Regional European Championship con il danese Frederik Vesti che chiude i conti alla fine del penultimo round e scrive il suo nome come primo vincitore della neonata serie monoposto.

È Stefano Gai (Ferrari 488) il vincitore del **Campionato Italiano Gran Turismo Endurance 2019**. Al termine di una gara combattuta e ricca di colpi di scena, il portacolori della Scuderia Baldini, assieme ad Antonio Fuoco, è salito sul gradino più alto del podio davanti a Postiglione-Mul-Frassineti (Lamborghini Huracan-Imperiale Racing) e Linossi-Colombo-Zampieri (Mercedes AMG GT3-Antonelli Motorsport), vincitori del titolo PRO-AM, mentre si sono ritirati per un problema meccanico Comandini-Johansson-Zanardi (BMW M6 GT3), leader del campionato alla vigilia della gara. L'alloro tricolore della classe GT4 è andato a Giuseppe Ghezzi e Riccardo Chiesa (Porsche Cayman-Autorlando), sul gradino più alto del podio assieme a Fabio Babini, mentre nella GT Light si sono confermati Gian Piero Cristoni e Mattia Michelotto (Lamborghini Huracan).

Titoli 2019 assegnati con una gara d'anticipo sia nel **Formula Regional European Championship certified by FIA** che dell'**Italian F4 Championship powered by Abarth**. Il danese Frederick Vesti (Prema Powerteam) è il campione 2019 del nuovo Formula Regional, mentre Dennis Hauger (Van Amersfoort Racing) conquista il titolo della F4 italiana. Il danese otterrà, tra l'altro, ben 25 punti validi per la superlicenza FIA, il massimo fra le serie equivalenti. A Monza i giochi non sono comunque ancora fatti per la FRegional che vede la lotta per la seconda posizione finale fra David Schumacher (US Racing) vincitore di gara 3 al Mugello, e Enzo Fittipaldi (prema Powerteam) che ha perso punti rispetto al rivale tedesco. Inotre, ancora aperto il titolo team, così come nella F4, dove si assegnerà anche il titolo Rookie

Al termine di un testa a testa appassionante e conclusosi solo al traguardo dell'ultima gara della stagione, Giacomo Pollini si laurea **Campione Italiano Sport Prototipi**. Una corona tricolore che arriva con il terzo posto nella gara dominata proprio da Riccardo Ponzio, il suo generosissimo antagonista che è vicecampione con il maggior numero di punti poi ridotti per applicazione degli scarti e firma la Coppa ACI Sport Under 25. Secondo al traguardo Federico Scionti (Scuderia Costa Ovest) che stampa anche il giro più veloce dopo un confronto cronometrico serratissimo. A Joe Castellano la Coppa ACI Sport Master.

Nel **Campionato Italiano TCR DSG Endurance** sono Giovanni e Alessandro Altoè a laurearsi campioni al termine di una gara piena di colpi di scena. La nebbia e la safety car sono state le protagoniste per la prima parte della due ore del Mugello con gli equipaggi impegnati a decidere le strategie. Alla fine i migliori sono Piccin e Dall'Antonia, ma il titolo 2019, primo della neonata serie endurance va ai due piloti veneti che riescono a tenere a debita distanza Giacomo Barri ed Ermanno Dionisio, sesti al traguardo proprio davanti agli Altoè.

Il fine settimana del Mugello ha visto anche l'importante presenza di **Karting In Piazza**, organizzato dall'Automobile Club Firenze, con tanti giovani appassionati che hanno potuto imparare divertendosi sui kart.

pubblicità

Fonte: Ufficio Stampa

Tutte le notizie di Motori

<< Indietro

Meteo Empoli

Mappa del sito

- **Toscana**
- Cronaca
- Attualità
- Politica e Opinioni
- Economia e Lavoro
- Sanità
- Scuola e Università
- Front Office
- Cultura
- Sport
- dalla Regione

- **Empolese Valdelsa**
- Cronaca
- Attualità
- Politica e Opinioni
- Economia e Lavoro
- Sanità
- Scuola e Università
- Front Office
- Cultura
- EmpoliChannel
- Sport
- Calcio Uisp
- Basket

- **Zona del Cuoio**
- Cronaca
- Attualità
- Politica e Opinioni
- Economia e Lavoro
- Sanità
- Scuola e Università
- Front Office
- Cultura
- Calcio Uisp
- Sport

- **Firenze e Provincia**
- Cronaca
- Attualità
- Politica e Opinioni
- Economia e Lavoro
- Sanità
- Scuola e Università
- Front Office
- Cultura
- Fiorentina
- Sport

- **Altre zone**
- Chianti Valdelsa
- Pontedera Volterra
- Pisa Cascina
- Prato Pistoia
- Siena Arezzo
- Lucca Versilia
- Livorno Grosseto

- **Sezioni del sito**
- **Feed RSS**
- **Altri siti del gruppo XMedia Group**

Contatta o scrivi alla redazione

Corriere delle Alpi
QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL BELLUNESE
Dir. Resp.: Paolo Possamai
05-OTT-2019
da pag. 36
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 5483 - Diffusione: 4649 - Lettori: 47000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 8 %

MOTORI

Fontana, ultima chance nel Gran turismo endurance

BELLUNO. Fontana va per la rimonta. Il pilota bellunese è di scena questo fine settimana al Mugello, nell'ultima gara del campionato italiano Gran Turismo Endurance.

Al volante della BMW M4 GT4 #207, proverà ad ottenere la sua rivincita assieme all'equipaggio composto da Giuseppe Fascicolo e Francesco Guerra, che durante tutta la stagione hanno sempre dimostrato di essere l'equipaggio da battere in termini di performance.

Il campionato è ancora incerto e vede ben quattro equipaggi racchiusi in appena 10 punti, con il gioco degli scarti che potrebbe rivoluzionare la classifica.

Le prove ufficiali si disputeranno oggi alle 15 con i consueti tre turni che genereranno una classifica unica. L'ultima gara della stagione, di tre ore, scatterà domani alle 14.45. La copertura mediatica per il round decisivo sarà molto importante.

Sul sito ufficiale del campionato www.acisport.it/CIGTe sulla pagina Facebook @CIGranTurismo sarà disponibile la diretta streaming della corsa, mentre Automoto TV (228 Sky) garantirà la diretta televisiva della gara. Un'ampia sintesi di 90 minuti della gara, inoltre, sarà trasmessa in differita su Raisport martedì alle 21.40.

«Noi questo campionato vogliamo vincerlo», ci spiega Fontana. "e daremo il massimo. I conti li faremo dopo la bandiera a scacchi». —

Dapo

L'Hafro va a Linz per cercare la cinquina

L'ECO DI BERGAMO
05-OTT-2019
da pag. 58
Dir. Resp.: Alberto Ceresoli
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 37164 - Diffusione: 33674 - Lettori: 359000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 3 %

GT: AUTORLANDO PER IL TITOLO

Nel weekend si chiude il filone endurance del Campionato italiano Gran turismo e c'è Autorlando che insegue il titolo di classe. Tra le Gt4, Giuseppe Ghezzi e Riccardo Chiesa guardano tutti dall'alto con la loro Porsche Cayman 718: hanno 42 punti in classifica, due in più della Ginetta di Magnoni e Schjerpen. Il round conclusivo al Mugello mette in palio il titolo, ma c'è un grande paradosso: il team di Pedrengo potrebbe non vincerlo pur arrivando primo anche nell'ultima gara. Colpa del gioco degli scarti: Ghezzi e Chiesa, infatti, hanno il loro punto di forza nella costanza, ma al momento vedrebbero scomparire 12 punti, visto che il regolamento dice che il peggior risultato non andrà considerato. Viceversa, i due inseguitori hanno due vittorie e uno zero in classifica, che andrà scartato e, quindi, sono virtualmente davanti. In anche Fascicolo-Guerra-Fontana su Bmw (33 punti) e Gnemmi-Neri-Pera su Cayman (32). La gara finale durerà tre ore e partirà alle 14,45 di domani. Con Ghezzi e Chiesa c'è anche Fabio Babini, che però non si gioca il titolo perché non ha partecipato a tutte le gare. Autorlando, presenta anche una seconda Porsche, affidata a Dario Cerati, Maurizio Fondi e Luca Demarchi. (M. S.)

Rally del Sebino a tutto gas
È un successo già alla vigilia

Gazzetta del Sud

04-OTT-2019
da pag. 17
foglio 1

Dir. Resp.: Alessandro Notarstefano

www.datastampa.it Tiratura: 24931 - Diffusione: 17539 - Lettori: 289000: da enti certificatori o autocertificati Superficie: 5 %

Automobilismo

Antonio Fuoco corre al Mugello nel campionato Gran Turismo

Ignazio Russo

CARIATI

Sarà Antonio Fuoco il coequipier di Stefano Gai sulla Ferrari 488 della scuderia Baldini nella corsa al titolo GT3 nell'ultimo round del Campionato Italiano Gran Turismo Endurance, in programma in questo fine settima sul circuito toscano del Mugello.

Il 23enne cariatese, già al via quest'anno nella serie Sprint con i colori di AF Corse, cercherà di dare una mano al pilota milanese che ha ancora qualche chanche di vittoria finale nella classe GT3. «Siamo molto felici di avere Antonio nuovamente con noi - ha dichiarato il team principal Fabio Baldini – dopo il debutto con la nostra squadra avvenuto lo scorso anno a Vallelunga in coppia con Eddy Cheever III. Lui è davvero un campione, FDA lo sta supportanto nel migliore dei modi e sono sicuro che farà strada nelle competizioni GT. Avremo un nuovo Leclerc a ruote coperte, ne sono convinto». Fuoco, con il singaporiano Hudspeth, al volante della 488 dell'AF Corse, è al comando della classifica PRO-AM della GT Sprint e in corsa per il titolo assoluto Sprint che sarà assegnato a Monza dal 18 al 20 ottobre.

Antonio Fuoco torna a correre nel campionato Gran Turismo con la Ferrari 488 scuderia Baldini

LA NAZIONE SPORT
Dir. Resp.: Agnese Pini
04-OTT-2019
da pag. 7
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 712000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 12 %

Motori C'è baby Schumi

Mugello show In pista Zanardi

SARÀ la prima finale di stagione quella che andrà in scena al Mugello Circuit da oggi. Sul tracciato toscano, infatti, verranno assegnati i primi titoli tricolori ai Campioni Italiani Gran Turismo Endurance, Sport Prototipi e TCR DSG Endurance (si tratta del penultimo Aci Racing Weekend 2019). Ma l'attesa più grande è quella per il campionissimo Alex Zanardi che, al Mugello, tornerà sulla BMW M6 GT3 affiancando Comandini e Johansson in lotta per il titolo tricolore. Dopo le imprese nell'Ironman, Zanardi tornerà al volante con l'obiettivo di regalare emozioni e soprattutto di essere primo protagonista del week end.

SARANNO, infatti, ben 10 le gare in programma. Grande attesa per i giovani protagonisti dell'Italian F.4 Championship Powered by Abarth, con uno schieramento di partenza che, al sesto anno della serie, fa invidia a molti con oltre 30 monoposto schierate in griglia, gare sempre emozionanti e piene di colpi di scena con i giovanissimi piloti provenienti principalmente dal mondo dei kart pronti a darsi battaglia ad ogni curva. Così come accade tra le più potenti monoposto della neonata Formula Regional European Championship che arriva al Mugello dopo la tappa sul circuito di Barcellona.

E AL MUGELLO prosegue e si allarga la dinastia Schumacher. Nel weekend arriva infatti, David Schumacher, figlio dell'ex pilota di Formula 1 Ralf e nipote del sette volte campione del mondo Michael Schumacher, che è suo zio. Ovviamente David è cugino di Mick Schumacher, impegnato in F2 e componente della Driver Academy Ferrari. David Schumacher, non ancora diciottenne, è considerato fra i più interessanti giovani emergenti a livello internazionale.

ri.ga.

BASKET SERIE B
DOMANI IL DEBUTTO IN CASA
All Food Enic, la strada è quella giusta
Donadio torna in sella sul tracciato di casa: «Grande emozione»

Rivoluzione Nova Race: Magnoni punta al titolo con le nuove Mercedes Gt4

La squadra di Jerago ha salutato le Ginetta e acquistato due nuove "Frecce d'argento" in tempo per la gara del Mugello di domenica 6 ottobre. In gara anche Rovera nella categoria GT3

Vera e propria rivoluzione nel team **Nova Race di Jerago con Orago** alla vigilia dell'ultima tappa del Campionato Italiano Gran Turismo in versione **"Endurance",**al quale la scuderia partecipa con l'equipaggio formato dal **varesino Luca Magnoni**e dal **norvegese Aleksander Schjerpen**. Nelle ultime settimane Magnoni – che è anche proprietario della squadra – ha scelto di cambiare vetture: addio alle belle ma un po' datate Ginetta G55 e **benvenuto alle nuovissime Mercedes AMG GT4** con cui dare l'assalto al titolo.

La classifica Endurance, dopo tre gare, vede infatti Magnoni e Schjerpen al **secondo posto della categoria GT4** a due soli punti di distacco (42 contro 40) dai leader Giuseppe Ghezzi e Riccardo Chiesa, portacolori **Porsche** del team Autorlando, mentre al terzo posto (33 punti) si trova il team **BMW** Italia con, in abitacolo, il terzetto composto da Fascicolo, Guerra e Fontana. Decisivo quindi l'appuntamento del Mugello – si comincia venerdì 4, **gara di tre ore** in partenza**domenica alle 14,40** – per assegnare il titolo tricolore con tutto ancora in ballo.

ADVERTISEMENT

«Siamo stati protagonisti della **categoria GT4 fin da quando questa esiste in Italia** – spiega Magnoni alla vigilia – e quest'anno il livello è salito parecchio, così per continuare a dire la nostra anche in prospettiva futura abbiamo deciso di **iniziare a lavorare con un grande marchio** come Mercedes AMG». Le vetture di Stoccarda in dotazione a Nova Race sono le prime GT4 in pista in un campionato tricolore e saranno utilizzate **anche nell'ultima prova del CIGT in versione Sprint** in programma a Monza (una per lo stesso Magnoni, la seconda per il duo Marchetti-Mantori); arrivano direttamente dalla Svezia dove è posizionato il

reparto *customer racing* della Casa tedesca e sono spinte da un motore V8 quattro litri da ben 510 cavalli**. Sarà "buona la prima"** per le Frecce d'Argento in **versione varesotta?**

CIGT Endurance – GT4
Classifica (dopo 3 prove): 1) Ghezzi-Chiesa (Porsche-Autorlando) 42; 2) MAGNONI-Schjerpen (Ginetta-Nova Race) 40; 3) Fascicolo-Guerra-Fontana (Bmw Italia) 33; 4) Gnemmi-Neri-Pera (Porsche-Ebimotors) 32; 5) Ruberti (Porsche-Autorlando) 22.

CLASSE GT3

Alla prova tricolore del Mugello prenderà parte anche un altro pilota varesino, il giovane Alessio Rovera, a sua volta a bordo di una Mercedes AMG ma di classe GT3 e con i colori dell'Antonelli Motorsport. Rispetto al campionato Sprint in cui Rovera è in lizza per il titolo, nella serie Endurance il suo equipaggio (formato anche da Riccardo Agostini e Alexander Moiseev) non ha particolari velleità di classifica. Ciò non significa che in Toscana la squadra con base in provincia di Bologna partecipi solo per onor di firma: «Abbiamo lavorato per prepararci al meglio a uno degli appuntamenti più complessi della stagione, il Mugello, dove vorremmo battagliare per il podio di categoria Pro/Am GT3 come accaduto a Monza» spiega Rovera. «Su questo tracciato, con Agostini, abbiamo fatto bene nel campionato Sprint (un primo e un secondo posto *ndr*) e quindi abbiamo basi solide per la messa a punto della macchina».

CIGT Endurance – Assoluta
Classifica (dopo 3 prove): 1) Comandini-Johansson (Bmw Italia) 41; 2) Frassineti-Mul-Postiglione (Lamborghini-Imperiale) 25; 3) Cioci-Veglia (Ferrari-Easy Race) 23; 4) Fisichella-Gai-Villeneuve (Ferrari-Baldini27) 22; 5) Sims (Bmw Italia) 21; 16) Moiseev-ROVERA-Agostini (Mercedes-Antonelli) 9.

di Damiano Franzetti
damiano.franzetti@varesenews.it

Pubblicato il 03 ottobre 2019

PISTA 2 Ottobre 2019

GT – Alex Zanardi ed Antonio Fuoco star al Mugello

3 0

0 0

Alex Zanardi ed **Antonio Fuoco** sono i campioni più attesi dell'ultimo round del Campionato Italiano Gran Turismo Endurance, in programma il prossimo week-end al Mugello.

L'appuntamento assegnerà i due titoli ancora mancanti: quello delle classi GT3 e GT4. Zanardi **sarà al volante della BMW M6 GT3 in equipaggio con Stefano Comandini ed Erik Johansson**, entrambi al vertice della classifica provvisoria davanti a Postiglione-Mul-Frassineti (Lamborghini Huracan) e Stefano Gai (Ferrari 488), piloti che ancora possono contendere il titolo ai portacolori di BMW Team Italia. Zanardi, rispetto alla sua precedente partecipazione nel 2016, in gara **non sarà dotato delle protesi e utilizzerà speciali comandi che gli permetteranno di frenare utilizzando la mano oltre ad un volante modificato che sarà installato al cambio pilota.** Diverse le iniziative in programma per incontrare il campione bolognese, tra cui la sessione autografi e selfie in programma domenica alle ore 11,30.

Oltre al titolo GT3, al Mugello si assegnerà anche quello della classe GT4 che vede in lizza Ghezzi-Chiesa (Porsche Cayman), Magnoni-Schjerpen (Mercedes AMG), Fascicolo-Guerra-Fontana (BMW M4) e Gnemmi-Neri (Porsche Cayman).

GT3

Saranno BMW, Lamborghini e Ferrari a contendersi il titolo GT3 del Campionato Italiano Gran Turismo Endurance. Dopo la vittoria della BMW M6 GT3 nell'ultima gara di Vallelunga, Stefano Comandini ed Erik Johansson sono balzati al comando della classifica generale ed ora, affiancati da Alex Zanardi, si presentano con i favori del pronostico al rush finale davanti a Postiglione-Mul-Frassineti (Lamborghini Huracan). In corsa per il titolo anche la Ferrari 488 con **Antonio Fuoco affianca Stefano Gai** . Il 23enne cosentino, già al via quest'anno nella serie Sprint con i colori di AF Corse, cercherà di dare una mano al pilota milanese che ha ancora qualche chanche di vittoria finale nella classe GT3.

Al Mugello sarà assegnato anche il titolo PRO-AM la cui classifica vede al comando Francesca Linossi e Stefano Colombo (Mercedes AMG GT3). I portacolori dell'Antonelli Motorsport, affiancati dal rientrante Daniel Zampieri, se la dovranno vedere con il cinese Kang Ling, per l'occasione in equipaggio con i fratelli Riccardo e Daniele Cazzaniga (Lamborghini Huracan-LP Racing), e con Pietro Perolini e Ben Gersekowski che divideranno l'abitacolo della Huracan dell'Imperiale Racing con Emanuele Zonzini.

A dare una mano a Linossi-Colombo ci saranno anche i compagni di squadra Moiseev-Rovera-Agostini, mentre la pattuglia Ferrari sarà completata da Alessandro Balzan in equipaggio con Cioci-Veglia (Easy Race) e dalle 488 di Di Amato-Vezzoni (RS Racing) e Mann-Cressoni (AF Corse).

GT LIGHT

Dopo l'assegnazione del titolo nell'ultimo round di Vallelunga a Gian Piero Cristoni e Mattia Michelotto (Lamborghini Huracan ST), la gara del Mugello potrebbe festeggiare un terzo campione italiano, lo svedese Emil Skaras. Il 21enne pilota dell'Antonelli Motorsport, infatti, sarà in equipaggio con i compagni già titolati e, in caso di vittoria, il gioco degli scarti porterebbe i tre piloti a pari punti in vetta alla classifica. Al via dell'ultimo round stagionale ci sarà anche la Ferrari 458 Italia dell'Iron Linx/Ram che sarà affidata a Deborah Mayer, Claudio Schiavoni e Sergio Pianezzola.

GT 4

Saranno Ghezzi-Chiesa (Porsche Cayman-Autorlando), Magnoni-Schjerpen (Mercedes AMG-Nova Race), Fascicolo-Guerra-Fontana (BMW M4-BMW Team Italia) e Gnemmi-Neri (Porsche Cayman-Ebimotors) a contendersi il titolo Endurance della classe GT4, ma i quattro equipaggi sono racchiusi in appena 10 punti e il gioco degli scarti potrebbe rivoluzionare la classifica. L'ultimo round stagionale registra il debutto nella classe entry level della Mercedes AMG GT4, vettura su cui Magnoni-Schjerpen, abbandonata la Ginetta G55, saliranno per l'assalto finale al titolo.

La pattuglia Porsche sarà completata da Fabio Babini, che andrà ad affiancare Ghezzi-Chiesa e da Simone Riccitelli, in lizza per il titolo Sprint, che completerà l'equipaggio Gnemmi-Neri. Autorlando ed Ebimotors schiereranno, inoltre, le seconde vetture con, rispettivamente, Cerati-Fondi-Demarchi e Piccioli-Costa-Mancinelli. Ben tre, infine, le Maserati Gran Turismo schierate: due dalla V-Action per Francia-Pajuranta-Rodrigues e Baratto-Becagli-Bernazzani ed una dalla SVC SM per i polacchi Piotr e Antoni Chodzen.

PROGRAMMA

L'ultimo week end della stagione si aprirà venerdì con la prima sessione di prove libere alle ore 11. A seguire, alle ore 14,10, scatterà la seconda sessione, mentre il terzo turno di libere si svolgerà sabato dalle 9 alle 10. Le prove ufficiali sono in programma sabato pomeriggio dalle 15 alle 16,05, mentre la gara di tre ore scatterà domenica alle 14,45. Questa, unitamente alle prove ufficiali, sarà trasmessa in diretta tv su Automototv (Sky 228) e in web streaming sui siti www.raiplay.it, www.raisport.rai.it www.acisport.it/cigt e sulla pagina Facebook del campionato www.facebook.com/CIGranturismo. Un'ampia sintesi di 90 minuti della gara, inoltre, sarà trasmessa in differita su Raisport martedì 8 ottobre alle ore 21.40.

(4)

Related Posts:

1. **Francesco Massimo De Luca al via della Carrera Cup Italia**
2. **Agostini-Rovera vincono gara-2 del 3° round del Campionato Italiano Gran Turismo Sprint**
3. **Antonio Fuoco tester Ferrari a Barcellona**
4. **Podio e doppia vittoria tra gli under 25 per Matteo Greco al Mugello**

Ultimo aggiornamento: 2/10/2019 17:41 |Ingressi ieri: 43.404 (Google Analytics)

#gonews.it®
Giornale Orario | Toscana

TOSCANA HOME | EMPOLESE VALDELSA | ZONA DEL CUOIO | FIRENZE E PROVINCIA | CHIANTI VALDELSA | PONTEDERA VOLTERRA | PISA CASCINA | PRATO PISTOIA | SIENA AREZZO | LUCCA VERSILIA | LIVORNO GROSSETO

<< INDIETRO

Alex Zanardi al circuito del Mugello per Aci Racing Weekend

02 ottobre 2019 13:22 Cronaca Motori

Sarà la prima finale di stagione quella che andrà in scena al Mugello Circuit dal 4 al 6 ottobre. Sul tracciato toscano, infatti, verranno assegnati i primi titoli tricolori ai Campioni Italiani Gran Turismo Endurance, Sport Prototipi e TCR DSG Endurance. Ancora tutte da decidere le classifiche finali, con

gonews.tv Photogallery

Per la tua Pubblicità su:
#gonews.it
0571 700931
commerciale@xmediagroup.it

Empoli CHANNEL
il quotidiano online dedicato ai tifosi azzurri

RADIO UFFICIALE
Radio ON AIR Lady FM 97.700-102.100
scarica l'App
dab+

Il sondaggio della settimana

Tassa sul contante, che ne pensi?

Favorevole, utile alla lotta contro l'evasione
Contrario, costi eccessivi

Vota

diversi piloti ed equipaggi in lotta per i titoli assoluti e di classe. Ma l'attesa più grande è quella per il campionissimo Alex Zanardi. In pista anche i giovanissimi piloti dell'Italian F.4 Championship Powered by Abarth e della Formula Regional European Championship al penultimo appuntamento stagionale. Ingresso gratuito alle tribune e ai prati del tracciato toscano e con l'iniziativa 2 x 1 per l'accesso al paddock, scaricando il coupon dal sito **acisport.it**

Sarà proprio Alex Zanardi la star del 4° ed ultimo round del Campionato Italiano Gran Turismo Endurance, appuntamento che assegnerà i due titoli ancora mancanti, GT3 e GT4. Il campione bolognese sarà al volante della BMW M6 in equipaggio con Stefano Comandini ed Erik Johansson, entrambi al vertice della classifica provvisoria davanti a Postiglione – Mul - Frassineti (Lamborghini Huracan) e Stefano Gai (Ferrari 488), piloti che ancora possono contendere il titolo ai portacolori di BMW Team Italia. Zanardi, rispetto alla sua precedente partecipazione nel 2016, in gara non sarà dotato delle protesi e utilizzerà speciali comandi che gli permetteranno di frenare utilizzando la mano ed un volante modificato che sarà installato al cambio pilota. Diverse le iniziative in programma per incontrare il grande campione bolognese, tra cui la sessione autografi e selfie in programma domenica alle ore 11.30. Oltre al titolo GT3, al Mugello si assegnerà anche quello della classe GT4 che vede in lizza Ghezzi-Chiesa (Porsche Cayman), Magnoni-Schjerpen (Mercedes AMG) e Fascicolo-Guerra-Fontana (BMW M4).

Sarà davvero gran finale per il sesto ed ultimo round del Campionato Italiano Sport Prototipi. L'affascinante serie tricolore di ACI Sport, riservata alle Wolf GB08 Thunder motorizzate Aprilia RSV4, affronta infatti l'atto conclusivo di una stagione e di un duello al vertice da fiato sospeso. Sole sette lunghezze dividono il capoclassifica Riccardo Ponzio dal suo diretto rivale Giacomo Pollini e, pensando ai 43 punti ancora disponibili nelle due gare, sarà con tutta probabilità necessaria l'ultima bandiera a scacchi per assegnare l'alloro tricolore. Apertissima anche la sfida per il terzo posto di Campionato Italiano, ora nella mani di Danny Molinaro, ma conteso da un lotto di avversari temibilissimi e dove spicca il pluricampione italiano Davide Uboldi.

Sesto e ultimo round anche per il Campionato Italiano TCR DSG Endurance, che è ancora in cerca del suo primo campione. Due gli equipaggi in lotta per il titolo: in testa alla classifica tricolore ci sono Giovanni e Alessandro Altoè, su Cupra, con 18 punti di vantaggio sull'Audi di BF Motorsport, con Ermanno Dionisio e Giacomo Barri a dividersi il sedile. Al via anche due piloti di casa particolarmente amati dal pubblico, ed entrambi fiorentini: Cosimo Barberini in equipaggio su Cupra con Carlotta Fedeli, unica rappresentante delle quote rosa, e Sandro Pelatti, che divide la sua Audi con Gabriele Volpato. Sono attese scintille fra i due equipaggi, in lotta per il terzo gradino del podio della classifica assoluta. Come sempre, la gara endurance di due ore sarà preceduta dalla Qualifying Race: dieci minuti di adrenalina pura per determinare la griglia di partenza dell'ultima sfida stagionale.

Saranno 42 i piloti sul circuito toscano in questo ACI Racing Weekend per i due campionati di monoposto a ruote scoperte, Italian F4 Championship powered by Abarth e Formula Regional European Championship certified by FIA. La Formula 4 ritorna in pista dopo l'appuntamento di Imola che ha portato un cambio di leadership, ora Dennis Hauger (Van Amersfoort) dovrà difendere il primo posto dagli assalti di Gianluca Petecof (Prema). Situazione analoga nella classifica team, dove Prema combatterà con ben 4 piloti per riguadagnare il primo posto perso in favore del rivale olandese. Nel Formula Regional European Championship l'attesa è intorno alla conferma di David Schumacher (US Racing) che, nel recente weekend di gara spagnolo, ha portato a casa il risultato con due vittorie, approfittando della prestazione negativa del leader di campionato Frederik Vesti (Prema). Ancora un esordio in questa serie con l'inglese Jake Hughes che porterà le insegne del team KIC Motorsport nel penultimo appuntamento del campionato.

pubblicità

Fonte: Aci

Tutte le notizie di Motori

<< Indietro

Meteo Empoli

Mappa del sito

- **Toscana**
- Cronaca
- Attualità
- Politica e Opinioni
- Economia e Lavoro
- Sanità
- Scuola e Università
- Front Office
- Cultura
- Sport
- dalla Regione

- **Empolese Valdelsa**
- Cronaca
- Attualità
- Politica e Opinioni
- Economia e Lavoro
- Sanità
- Scuola e Università
- Front Office
- Cultura
- EmpoliChannel
- Sport
- Calcio Uisp
- Basket

- **Zona del Cuoio**
- Cronaca
- Attualità
- Politica e Opinioni
- Economia e Lavoro
- Sanità
- Scuola e Università
- Front Office
- Cultura
- Calcio Uisp
- Sport

- **Firenze e Provincia**
- Cronaca
- Attualità
- Politica e Opinioni
- Economia e Lavoro
- Sanità
- Scuola e Università
- Front Office
- Cultura
- Fiorentina
- Sport

- **Altre zone**
- Chianti Valdelsa
- Pontedera Volterra
- Pisa Cascina
- Prato Pistoia
- Siena Arezzo
- Lucca Versilia
- Livorno Grosseto

- **Sezioni del sito**
- **Feed RSS**
- **Altri siti del gruppo XMedia Group**

Contatta o scrivi alla redazione

GT ITALIANO / ENDURANCE: MUGELLO / PREVIEW

Articolo Precedente

Tutto pronto al Mugello per il gran finale del GT Italiano Endurance

Di: **Stefano Reali**

Sul tracciato toscano si decide il titolo 2019 del GT Italiano Endurance.

Mentre il paddock del Mugello prende forma, possiamo dare il via al Countdown per l'evento conclusivo del Campionato Italiano Gran Turismo Endurance che chiude così la sua prima stagione.

La nuova formula di Aci Sport come sempre ha funzionato e come tutti gli anni il titolo viene assegnato all'ultimo Round. Proprio in terra di toscana, le novità non mancano e soprattutto la lotta sarà ancora più accesa. Andiamo per ordine. In casa Easy Race conferma per l'equipaggio Cioci -Balzan-Veglia che sono ancora in lizza, ma la situazione degli scarti potrebbe non essergli favorevole.

Sotto i riflettori la M6 di Zanardi-Comandini-Johansson, attualmente leader in Campionato, forti della vittoria al Piero Taruffi di Vallelunga. L'arrivo di Alex Zanardi ha portato sicuramente entusiasmo e da non sottovalutare, il test della scorsa settimana dove c'è stata la possibilità di provare, anche sul bagnato, anche se a oggi le previsioni non danno pioggia. In casa Imperiale Racing, Perolini-Gersekowski-Zonzini cercheranno di supportare i compagni di squadra Mul-Postiglione-Frassineti, sfortunati a Vallelunga, dove per la rottura del cambio non hanno visto la bandiera a scacchi, perdendo così la leadership.

Novità in casa Antonelli, dove al fianco di Stefano Colombo e Francesca Linossi si affiancherà il Campione Italiano GT 2018 Daniel Zampieri (in coppia con Giacomo Altoè). Il pilota romano conosce bene la vettura, visto che partecipa al Gt Open, l'unica differenza sono gli pneumatici, coperture Michelin in virtù delle Pirelli che troverà al Mugello.

Determinati più che mai i compagni di squadra Agostini-Rovera-Moiseev che cercheranno di chiudere in bellezza la stagione. Di Amato-Vezzoni in cerca del podio sfumato a Vallelunga per una penalità (uscita dai box con semaforo rosso) mentre Stefano Gai, portacolori della Scuderia Baldini, troverà accanto a se Antonio Fuoco, attualmente impegnato nella serie Sprint con Sean Hudspeth. La scuderia romana è "orfana" di Giancarlo Fisichella, impegnato nella 6H

del Fuji (WEC) con Molina e Fhlor, mentre Jacques Villeneuve è impegnato nelle finali 1 e 2 a Zolder per la Nascar Whelen Euro Series a bordo della Camaro del Team Go Fas Racing. La rossa #27 è ancora in lizza per l'alloro finale e come per gli altri gli scarti saranno fondamentali, ma pesa lo zero della prima gara a Monza che comunque è conteggiato come scarto e la classifica vede il milanese a 22p pieni.

In pista, confermati, Matteo Cressoni e il giovane Simon Mann con la Ferrari #51 di Af Corse. In casa LP Racing, i fratelli Cazzaniga troveranno Ling Kang. Il Team di Luca Pirri arriva in Toscana dopo un'ottima prestazione a Vallelunga che nonostante un problema tecnico all'ingresso in pista, ha saputo recuperare con un'incredibile strategia e stint molto veloci. Nella Light il titolo è già stato assegnato alla coppia Cristoni-Michelotto a Vallelunga, ma Emil Skaras che ha sostituito De marchi dal Round di Misano, potrebbe fregiarsi del Titolo Italiano, anche lui grazie agli scarti, eguagliando i compagni a livello di punteggio. Cambio in casa Iron Lynx/Ram che porta a Vallelunga la Ferrari 458 GT3 con Deborah Mayer, Claudio Schiavoni e Sergio Pianezzola.

Per tutti e tre si tratta del debutto assoluto in un Campionato Italiano, ma hanno già corso insieme, con questa macchina, alla 12H di Abu Dhabi nel 2016 dove si classificarono terzi sul podio. Quello, tra l'altro, è stato il debutto assoluto in pista per Pianezzola che tutti conosciamo per la carriera nei Rally. Vincitore anche a Le Castellet ad Aprile in coppia con Giacomo Piccini nella Le Mans Cup. Deborah Mayer invece, inizia a correre cinque anni fa. Per lei due stagioni nel Ferrari Challenge Serie Europa, una con la 458 e l'altra con la 488 per lei l'ultima gara è stata quella della Road to Le Mans del 2017, poi si è fermata due anni per maternità (due splendidi bambini). La particolarità della vettura sta che la livrea è la stessa di quella gara.

Lotta apertissima in GT4, dove il titolo sarà conteso da diversi equipaggi. Tra questi la coppia Ghezzi-Chiesa, insieme a Fabio Babini, con la Cayman by Autorlando che saranno sfidati da Magnoni-Schjerpen che debuttano con la nuova Mercedes Gt4. Non staranno certamente a guardare Fascicolo-Guerra-Fontana con la BMW M4 del Team Italia by Ceccato Motors. A loro si aggiungono Gnemmi e Neri con la Porsche di Ebimotors che troveranno il giovane Simone Riccitelli, con il marchigiano attualmente in testa alla classifica Sprint con Sabino De Castro. Riccardo Pera è assente "giustificato" perché impegnato nel WEC con la Porsche del Dempsey Proton Racing con Campbell-Ried.

Saranno tre le Maserati Gran Turismo MC al via della gara toscana, una per Rodrigues-Pajuranta Francia gestita dalla V-Action che porta anche un secondo esemplare, per Baratto-Becagli- Bernazzani. La terza invece è a disposizione di Paul e Antoni Chodzen e gestita dalla SVC Sport Management.

Sia Ebimotors che Autorlando schierano la seconda vettura, per il Team di Borghi troviamo Piccioli e Costa che divideranno l'abitacolo con il rientrante Daniel Mancinelli, come già annunciato il marchigiano farà un Tour de Force, arrivando direttamente da Las Vegas nella serata di venerdì. In casa Autorlando la seconda Cayman è a disposizione di Fondi-Cerati-De Marchi. Un weekend sicuramente impegnativo e ricco di piloti e macchine, una vera Santa Barbara pronta ad esplodere, quindi possiamo chiudere invitandovi tutti all'Autodromo del Mugello dove lo spettacolo è assicurato.

PROSSIMO ARTICOLO

ARTICOLO PRECEDENTE
Daniel Mancinelli torna nel GT Tricolore al Mugello con Ebimotors

CARICA COMMENTI

Riguardo questo articolo

Serie	GT Italiano
Evento	Endurance: Mugello
Autore	Stefano Reali

Live (https://www.corrieredellosport.it/live/matchcentre/diretta.html) Store (http://corsportstore.corrieredellosport.it/) Meteo (https://me

ABBONA

Cerca tutte le notizie sportive

HOMEPAGE NOTIZIE ULTIM'ORA

NOTIZIE ULTIM'ORA 0

Auto: Zanardi, torno in gara al Mugello

Poi preparazione a paralimpiadi di Tokyo 2020

mercoledì 25 settembre 2019 19:49

(ANSA) - SCARPERIA (FIRENZE), 25 SET - "Sono qui al servizio di Bmw, la cosa più importante è il campionato di Stefano ed Erik, e quindi, al di là del mio ego molto spiccato e dei personalismi, è più importante portare a casa il risultato". Alex Zanardi è oggi all'autodromo del Mugello per provare la Bmw M6 Gt3 del team Bmw Italia che guiderà sempre su questo circuito dal 4 al 6 ottobre in occasione dell'ultima gara del campionato italiano Gran Turismo Endurance. Sarà il terzo pilota della squadra insieme a Stefano Comandini ed Erik Johansson, leader attuali della classifica e pronti ad aggiudicarsi il tricolore. Una responsabilità in più per Zanardi che nel 2016 aveva avuto un'esperienza analoga sempre qui al Mugello, ma senza la pressione di dover lottare anche per il titolo: "Per finire primo, prima devi finire - ha proseguito Zanardi -, quindi l'importante sarà rimanere fuori dai guai e fare il percorso netto evitando gli ostacoli che in gara potrebbero presentarsi".

Tutte le notizie di Notizie Ultim'ora (http

Live (https://www.tuttosport.com/live/matchcentre/diretta.html) Store (https://tuttosportstore.tuttosport.com/) Ts League (https://www.tuttosport.com/tuttosport-leagu
(https://www.facebook.com/pages/Tuttosportcom-Official-Group/194222486930) (https://www.instagram.com/tuttosport/?hl=it)
HOME (HTTPS://WWW.TUTTOSPORT.COM/) JUVENTUS (/CALCIO/SERIE-A/JUVENTUS/) TORIN
(https://twitter.com/tuttosport) (https://www.tuttosport.com/edicola/calcio/2015/10/25-5288670/tuttosport_com_sbarca_su_telegram/?new)
Login (https://www.tuttosport.com/account/login)

Cerca

0

Auto: Zanardi, torno in gara al Mugello

Poi preparazione a paralimpiadi di Tokyo 2020

mercoledì 25 settembre 2019

(ANSA) – SCARPERIA (FIRENZE), 25 SET – "Sono qui al servizio di Bmw, la cosa più importante è il campionato di Stefano ed Erik, e quindi, al di là del mio ego molto spiccato e dei personalismi, è più importante portare a casa il risultato". Alex Zanardi è oggi all'autodromo del Mugello per provare la Bmw M6 Gt3 del team Bmw Italia che guiderà sempre su questo circuito dal 4 al 6 ottobre in occasione dell'ultima gara del campionato italiano Gran Turismo Endurance. Sarà il terzo pilota della squadra insieme a Stefano Comandini ed Erik Johansson, leader attuali della classifica e pronti ad aggiudicarsi il tricolore. Una responsabilità in più per Zanardi che nel 2016 aveva avuto un'esperienza analoga sempre qui al Mugello, ma senza la pressione di dover lottare anche per il titolo: "Per finire primo, prima devi finire – ha proseguito Zanardi –, quindi l'importante sarà rimanere fuori dai guai e fare il percorso netto evitando gli ostacoli che in gara potrebbero presentarsi".

Breaking News

Tutte le notizie di Breaking News (https://www.tuttosport.com/archivio/notizia-ultima-ora)

© REUTERS

0

Zanardi: "Torno in gara al Mugello. Poi mi preparo per Tokyo 2020"

Il pilota sarà in pista dal 4 al 6 ottobre con la Bmw M6 Gt3 in occasione dell'ultima gara del campionato italiano Gran Turismo Endurance

mercoledì 25 settembre 2019

TORINO - **Alex Zanardi**è all'autodromo del **Mugello** per provare la Bmw M6 Gt3 del team Bmw Italia che guiderà dal 4 al 6 ottobre in occasione dell'ultima gara del campionato italiano **Gran Turismo Endurance**. Sarà il terzo pilota della squadra insieme a **Stefano Comandini**ed **Erik Johansson**, leader attuali della classifica e pronti ad aggiudicarsi il tricolore. *"Sono qui al servizio di Bmw, la cosa più importante è il campionato di Stefano ed Erik, e quindi, al di là del mio ego molto spiccato e dei personalismi, è più importante portare a casa il risultato"*, ha dichiarato Zanardi.

Zanardi, il ritorno al volante e Tokyo 2020

Per il pilota, *"sedersi nuovamente in macchina sarà molto più familiare e automatico, indipendentemente dal meteo che andremo a trovare in pista quel giorno"*. Le corse in auto restano il suo primo amore, ma ci sarà da preparare anche la partecipazione alle paralimpiadi di Tokyo 2020: *"Cerco di godermi le opportunità che la vita mi sta offrendo* - ha detto ancora -, *so di essere un*

privilegiato perché faccio delle cose bellissime che ho la fortuna di poter chiamare 'lavoro'. Quando dopo il termine delle paralimpiadi di Rio 2016 dissi che avrei voluto partecipare alle successive in realtà era una battuta e invece adesso ci siamo quasi, quindi mi bacio i gomiti e faccio le valigie".

Mugello, pronto per la F1?

"Sarebbe una cosa molto bella riuscire a portare la Formula 1 al Mugello. Sul fatto che il circuito sia in grado di ospitarne una gara, credo che non ci siano assolutamente dubbi". Alex Zanardi prosegue commentando la notizia su un possibile Gran Premio al Mugello nel 2025, anno della naturale scadenza contrattuale con Monza, come alternativa al circuito brianzolo per organizzare il Gp di F1 in Italia. "*E' una pista meravigliosa* - ha proseguito - *che però per qualche ragione richiama molto pubblico solo quando vengono a girare le moto. Forse un passaggio importante della F1 su questa pista, ricorderebbe agli appassionati che questo nastro d'asfalto è meraviglioso anche sulle quattro ruote. per cui rilancerebbe anche l'attività delle categorie meno esposte dei vari campionati nazionali, portando tante persone a godersi una domenica di sport non solo quando corre la MotoGp".*

Zanardi infiamma Daytona

Tutte le notizie di Altri Sport

www.ladiscussione.com
laDiscussione
Quotidiano fondato da Alcide De Gasperi
Dir. Resp.: Giampiero Catone
www.datastampa.it Tiratura: 25000 - Diffusione: 0 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati
21-SET-2019
da pag. 4
foglio 1
Superficie: 27 %

Alex Zanardi torna in pista al volante della Bmw M6 GT3

■ REDAZIONE

Per Bmw Team Italia sarà un finale di stagione imperdibile quello che si appresta a vivere al Mugello nell'ultimo round del Campionato Italiano Gran Turismo Endurance 2019 in programma dal 4 al 6 ottobre prossimi. A tre anni dall'ultima volta, Alessandro Zanardi, pilota ufficiale Bmw, tornerà al volante della Bmw M6 GT3 #15 alternandosi alla guida con il pilota Bmw Motorsport Junior Erik Johansson (SWE) e con Stefano Comandini (ITA). La presenza di Zanardi all'evento conclusivo della stagione, che vede attualmente Bmw Team Italia in testa alla classifica piloti, rappresenterà una sfida tecnica sotto più punti di vista per tutto il team, il cui impegno sportivo è gestito dalla divisione motorsport di Bmw Ceccato Motors. L'equipaggio disporrà infatti di una Bmw M6 GT3 modificata da Bmw Motorsport per consentire a Zanardi la guida senza l'utilizzo delle protesi. Il campione bolognese potrà sfruttare l'oramai usuale acceleratore sul volante, che verrà sostituito nel corso del cambio-pilota con la soluzione tradizionale in uso a Johansson e Comandini, e il freno azionato a mano come avvenuto alla 24 Ore di Daytona con la Bmw M8 GTE. Sulla leva del freno Zanardi potrà anche intervenire per scalare le marce, beneficiando della frizione centrifuga completamente automatica che ha già funzionato con successo nelle sue recenti apparizioni in DTM a Misano e nella già citata gara di Daytona. Il pilota bolognese ha affrontato nelle scorse settimane un test in pista ad Adria con la vettura, sulla quale debuttò proprio al Mugello nel 2016 conquistando in quell'occasione una strepitosa vittoria in gara due. "Ci sono molti motivi per cui non vedo l'ora di scendere in pista al Mugello" spiega Alex Zanardi. "Da un lato, sono passati alcuni mesi dalla mia ultima gara a Daytona e non vedo l'ora di rimettermi al volante, dall'altro tornare a correre con il Bmw Team Italia, gestito dal mio vecchio amico Roberto Ravaglia, sarà un po' come tornare in una seconda famiglia, insieme agli ingegneri di Bmw M Motorsport che sono al mio fianco da molti anni. A questo si aggiungono i ricordi della mia vittoria nel 2016, al debutto con la Bmw M6 GT3: fu un weekend indimenticabile ed indescrivibile. So già che sarà un'esperienza intensa che mi godrò dal primo all'ultimo momento".

Flax tax per le partite Iva: come andrà a finire?

Strumenti nuovi contro le mafie

CORRIERE DELLA SERA

19-SET-2019
da pag. 52
foglio 1

Dir. Resp.: Luciano Fontana

www.datastampa.it Tiratura: 296003 - Diffusione: 275328 - Lettori: 2048000: da enti certificatori o autocertificati Superficie: 3 %

Motori

Zanardi torna in pista al Mugello con la Bmw

Alex Zanardi sarà di nuovo in pista. Il 52enne bolognese correrà infatti sul circuito toscano del Mugello, dal 4 al 6 ottobre, l'ultima gara del campionato italiano Gran Turismo Endurance. Lo farà al volante della Bmw M6 Gt3 del team Bmw Italia insieme con Alessandro Comandini ed Erik Johansson, primi in classifica. Zanardi è reduce dall'ennesimo trionfo ai Mondiali di paraciclismo in Olanda: un oro nella staffetta e uno nella cronometro individuale. La sua ultima gara in auto era stata la 24 Ore di Daytona a fine gennaio.

Tensione Lukaku-Brozovic
Conte deve aggiustare l'Inter

Il Napoli cresce con la forza della panchina

Nuova Sardegna
Dir. Resp.: Antonio Di Rosa
www.datastampa.it Tiratura: 34572 - Diffusione: 29051 - Lettori: 185000: da enti certificatori o autocertificati
19-SET-2019
da pag. 34
foglio 1
Superficie: 1 %

AUTO:

Zanardi torna in pista al Mugello

Alex Zanardi tornerà a correre in auto dal 4 al 6 ottobre sul circuito del Mugello in occasione dell'ultima gara del campionato italiano Gran Turismo Endurance.